



## RASSEGNA STAMPA

30 novembre 2022



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata

Via Cavour, 305

00184 Roma

Tel. 06/42016234

Mail: [info@acopnazionale.it](mailto:info@acopnazionale.it)

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica ACOP</b>				
7/10	Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri	18/11/2022	<i>Tagliare le tasse entro fine anno</i>	2
10/11	Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri	18/11/2022	<i>Marche aiuti per i medici e gli odontoiatri colpiti dall'alluvione</i>	7
17	Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri	05/10/2022	<i>Cliniche da regolarizzare</i>	8
<b>Rubrica ACOP - web</b>				
	Sanitainformazione.it	29/11/2022	<i>Societa' accreditate e PACC, prorogato al 31 gennaio il termine per autodenunciarsi</i>	9
<b>Rubrica Ospedalita' privata, Cliniche, Case di cura</b>				
1	La Repubblica	30/11/2022	<i>Costretti alla Sanita' privata (M.Bocci)</i>	10
33	Pianeta 2030 (Corriere della Sera)	30/11/2022	<i>La Rsa del Settecento con il futuro sul tetto (M.Zaglio)</i>	13
<b>Rubrica Sanita'</b>				
20	Il Sole 24 Ore	30/11/2022	<i>Techint, tutti i vaccini anti Covid generano anticorpi e sono tollerati</i>	14
2	La Repubblica	30/11/2022	<i>Int. a C.Maniscalco: "Un tumore non aspetta per mia figlia preferisco pagare" (G.Spica)</i>	15
3	La Repubblica	30/11/2022	<i>Da domani le multe a 1,9 milioni di No Vax</i>	16
3	La Repubblica	30/11/2022	<i>Int. a O.Schillaci: "Stipendi migliori a chi passa piu' ore in corsia. Solo cosi' cureremo tutti" (M.Bocci)</i>	17
17	La Stampa	30/11/2022	<i>No vax arrivano le multe (P.Russo)</i>	19
12	Libero Quotidiano	30/11/2022	<i>Gli asintomatici del Covid al lavoro dopo soli 5 giorni (F.Manfredini)</i>	21
1	Il Fatto Quotidiano	30/11/2022	<i>Oggi la Consulta decide sui No-Vax sospesi dal lavoro (A.Mantovani)</i>	23
4	La Verita'	30/11/2022	<i>Valle d'Aosta, Usl multata dal Garante (I.Cuffaro)</i>	25
5	La Verita'	30/11/2022	<i>Bertolaso: "in Lombardia l'influenza ci preoccupa piu' del Sars-cov-2"</i>	26
11	Avvenire	30/11/2022	<i>Gli oculisti: senza fondi adeguati, entro il 2030 raddoppieranno i pazienti con problemi gra (G.Sansoni)</i>	27
19	QN- Giorno/Carlino/Nazione	30/11/2022	<i>Citta' Future - "Una sfida digitale anche per la sanita'" (G.De Cupertiniis)</i>	28
20	QN- Giorno/Carlino/Nazione	30/11/2022	<i>Asintomatici, la svolta "Al lavoro dopo 5 giorni"</i>	29
<b>Rubrica Prime pagine</b>				
1	Il Sole 24 Ore	30/11/2022	<i>Prima pagina di mercoledi' 30 novembre 2022</i>	30
1	Corriere della Sera	30/11/2022	<i>Prima pagina di mercoledi' 30 novembre 2022</i>	31
1	La Repubblica	30/11/2022	<i>Prima pagina di mercoledi' 30 novembre 2022</i>	32
1	La Stampa	30/11/2022	<i>Prima pagina di mercoledi' 30 novembre 2022</i>	33
1	Il Giornale	30/11/2022	<i>Prima pagina di mercoledi' 30 novembre 2022</i>	34
1	Pianeta 2030 (Corriere della Sera)	30/11/2022	<i>Prima pagina di mercoledi' 30 novembre 2022</i>	35

Fisco

# TAGLIARE LE TASSE entro fine anno

Riscatto, previdenza complementare e sanità integrativa sono tre soluzioni utili per i professionisti per ridurre da subito il proprio imponibile fiscale 2022

di Antiocho Fois



**R**iscatto, previdenza complementare e sanità integrativa sono i tre assist da cogliere al volo per pagare meno tasse. Prima che suoni la sirena di fine anno, i professionisti hanno la possibilità di cogliere la palla al balzo e ridurre il proprio imponibile fiscale 2022.

### ACCONTI AUMENTA-PENSIONE

Investire per aumentare la propria pensione è la strada maestra per ridurre il bacino reddituale dal quale il fisco andrà a pescare. Per farlo è possibile ricorrere allo strumento del riscatto, dato che le somme versate per questa finalità sono integralmente deducibili dal reddito imponibile.

Il riscatto è uno strumento che consente di far valere ai fini della pensione gli anni di studio universitari o il servizio civile o militare, o altri periodi previsti dal regolamento della previdenza (ad esempio, se ne ricorrono le con-

**Il riscatto può essere totale o parziale: anche se non si verserà il massimo possibile, tutto ciò che viene pagato verrà valorizzato nell'assegno futuro di pensione**

dizioni, formazione, specializzazione, periodi precontributivi). In ogni caso, indipendentemente dall'anzianità guadagnata – che potrebbe permettere di andare in pensione prima del tempo – i contributi pagati in più comportano un aumento della pensione futura. Ciò è tanto più vero per il riscatto da allineamento dei contributi, che ha esclusivamente la finalità di aumentare l'importo pensionistico.

**CENTRARE LE SCADENZE**

**31 dicembre**  
Termine ultimo entro cui fare versamenti deducibili o detraibili l'anno successivo

**30 dicembre**  
Quest'anno l'ultimo giorno dell'anno cade di sabato, quindi i bonifici devono risultare eseguiti almeno il giorno precedente

**15 dicembre**  
Data entro cui è preferibile fare i pagamenti per agevolare la contabilizzazione

### ANCORA IN TEMPO

Se non ho un riscatto in corso, faccio ancora in tempo ad avere i benefici fiscali prima della fine dell'anno? La risposta è sì. All'Enpam infatti basta presentare una domanda di riscatto (si fa online nella propria area riservata) e si può subito versare un acconto anche se non si ha ancora ricevuto la proposta da parte degli uffici Enpam.

Bisogna tenere presente che il riscatto può essere totale o parziale: anche se non si verserà il massimo possibile, tutto ciò che viene pagato verrà valorizzato nell'assegno futuro di pensione.

### VERSAMENTI AGGIUNTIVI

Ma anche gli iscritti che stanno pagando un riscatto, a fine anno,

**Investire per aumentare la propria pensione è la strada maestra per ridurre il bacino reddituale dal quale il fisco andrà a pescare**

possono fare versamenti in più rispetto alle rate previste dal piano di pagamento scelto per beneficiare dei vantaggi della deducibilità fiscale. I versamenti aggiuntivi ovviamente possono essere fatti solo nei limiti del debito residuo. I versamenti aggiuntivi e gli acconti vanno fatti con bonifico a favore di Fondazione Enpam, IBAN: IT 06 K 05696 03200 000017500X50. La causale da indicare nel versamento deve contenere cognome e nome dell'iscritto, codice Enpam, tipologia di riscatto e fondo. I contributi volontari da riscatto, come quelli

## Fisco

ordinari, sono interamente deducibili e quindi permettono di sottrarre materia imponibile al fisco e “mettere in salvo” dalle tasse un'altra piccola parte del proprio reddito.

### ALLINEARE I CONTRIBUTI

L'allineamento dei contributi è un riscatto che consente di portare i contributi già pagati al livello di una contribuzione più alta versata nei periodi in cui si è lavorato di più e quindi il reddito è stato maggiore. In questo modo si può ottenere un incremento sostanziale dell'importo della pensione (e non dell'anzianità contributiva). La domanda non è vincolante e, al pari di altre forme di contribuzione, una volta ricevuta la proposta da parte degli uffici, l'eventuale accettazione va spedita entro 120 giorni. Anche in questo caso, trascorso tale termine la proposta viene considerata decaduta. A questo punto va da sé, ma è comunque opportuno ribadire che i contributi volontari da riscatto, come quelli ordinari, sono interamente deducibili dalle tasse.

### PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Un'ulteriore possibilità per ridurre il proprio imponibile fiscale è data dall'adesione a una forma di previdenza complementare. Gli iscritti che vogliono costruirsi una pensione integrativa possono ad esempio scegliere di aderire a FondoSanità, il fondo chiuso riservato alle categorie in camice e ai loro familiari.

Tutte le somme versate entro la fine dell'anno al proprio fondo di previdenza complementare sono infatti deducibili dall'imponibile fino a un tetto di 5.164,57 euro. Anche i versamenti per i familiari

## COME FARE DOMANDA DI RISCATTO

La domanda di riscatto si fanno esclusivamente online entrando nella propria area riservata del sito [www.enpam.it](http://www.enpam.it) oppure rivolgendosi all'Ordine dei medici e degli odontoiatri di appartenenza.

La richiesta non è vincolante e una volta ricevuta la proposta da parte degli uffici, l'eventuale accettazione va spedita entro 120 giorni. Trascorso tale termine, la proposta viene considerata decaduta.

Può chiedere il riscatto l'iscritto che:

- non ha compiuto l'età per la pensione al momento in cui presenta la domanda;
- ha maturato un'anzianità contributiva al fondo non inferiore a 10 anni (5 anni per il riscatto di allineamento);
- è in regola con il pagamento di altri riscatti in corso;
- non ha fatto domanda di pensione d'inabilità assoluta permanente;
- non ha rinunciato da meno di 2 anni allo stesso riscatto.

## QUALI PERIODI SONO RISCATTABILI

Si possono riscattare:

- il corso legale del diploma di Laurea (non gli anni fuori corso):  
6 anni per i medici chirurghi;  
5 anni per gli odontoiatri laureati con il “Vecchio Ordinamento” (Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, numero 509);  
6 anni per gli odontoiatri laureati in base al Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, numero 270 (a partire dall'anno accademico 2009/2010);
- il corso di specializzazione frequentato entro il 31 dicembre 2006 (per la specializzazione attinente all'attività professionale svolta);
- il corso di formazione in medicina generale frequentato entro il 4 novembre 2010;
- il servizio militare o civile;
- il periodo precontributivo compreso tra l'iscrizione all'Albo professionale e il 1° gennaio 1990, per i medici chirurghi, oppure il 1° gennaio 1995, per i laureati in Odontoiatria;
- periodi precontributivi (in cui non risultano contributi versati dalle Asl, è un'eventualità molto rara);
- periodi di sospensione dell'attività convenzionata;
- periodi liquidati (periodi contributivi relativi a precedenti rapporti professionali svolti in regime di convenzione per i quali l'Enpam ha restituito i contributi).

## Fisco

fiscalmente a carico, entro tale massimo, lo sono. Ricordiamo inoltre che per i giovani medici fino a 35 anni l'iscrizione a FondoSanità è gratuita.

Inoltre, è prevista la possibilità di recuperare le somme non dedotte nei primi 5 anni per un periodo compreso tra il sesto e il venticinquesimo anno di partecipazione, un'opzione che permette l'ampliamento del tetto di deducibilità sopra menzionato.

La pensione complementare è una scelta importante che va ponderata per tempo, per assicurarsi fin da subito un tenore di vita adeguato alle proprie aspettative. Per maggiori informazioni: [www.fondosanita.it](http://www.fondosanita.it)

### SANITÀ INTEGRATIVA

Un'altra strada per assottigliare la base imponibile è quella della sanità integrativa. Lo "scudo" sanitario dedicato a medici, odontoiatri e ai loro famigliari protegge, infatti, anche il reddito.

Chi sceglie uno o più tra i piani di SaluteMia, per sé o per i propri familiari, può beneficiare di una detrazione annuale del 19 per cento dei costi, fino a un tetto di circa 1.300 euro. Il costo dell'adesione a questa forma di sanità integrativa, grazie alla gestione di una Società di mutuo soccorso, è assimilato ai contributi associativi che per legge possono essere sottratti alle imposte da pagare.

I medici e gli odontoiatri possono sottoscrivere un piano sanitario. La copertura può essere estesa al nucleo familiare. Per aderire non sono previsti limiti di età anche per coniugi e conviventi.

Per maggiori informazioni: [www.salutemia.net/contatti](http://www.salutemia.net/contatti). ■

## L'OPPORTUNITÀ DELL'ALLINEAMENTO

I criteri secondo i quali avviene l'allineamento variano in base al fondo in cui si fa domanda, se quello della Libera professione o della Medicina convenzionata e accreditata.

Nella gestione della Libera professione – Quota B si allineano i contributi inferiori al contributo più alto degli ultimi tre anni.

Invece per quanto riguarda le gestioni della Medicina generale e della Specialistica ambulatoriale si allineano i contributi inferiori alla media annua dei contributi versati negli ultimi 36 mesi coperti da contribuzione effettiva.

## SOLO PER CHI PAGA L'IRPEF

Ovvio, ma è comunque bene precisarlo, la possibilità in termini di deducibilità e detraibilità valgono per quei medici o dentisti che pagano l'Irpef. Per chi invece è soggetto all'imposta sostitutiva perché ha una partita iva con il regime forfettario, la legge non prevede detrazioni e restringe il campo delle spese che possono essere portate in deduzione.



Assistenza



## MARCHE, AIUTI PER I MEDICI e gli odontoiatri colpiti dall'alluvione

Può richiederli chi ha subito danni a studio, prima casa, auto, computer o attrezzature

L'Enpam manifesta vicinanza nei confronti della popolazione colpita dal disastro nelle Marche e mette a disposizione dei suoi iscritti contributi economici per ripristinare gli studi medici e odontoiatrici danneggiati dall'alluvione. A seguito della proclamazione dello

### Ristori aggiuntivi ai liberi professionisti

stato di calamità, l'Enpam ha la possibilità di contribuire per i danni ai beni immobili (studio o prima casa) o mobili (come ad esempio automobili, computer o attrezzature) appartenenti a medici e odontoiatri.

Per i sanitari che svolgono la libera professione sono inoltre previsti

aiuti aggiuntivi. "A tutti i cittadini va la solidarietà dell'ente dei medici e dei dentisti - ha detto il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti, che per oltre 40 anni ha esercitato come medico e pediatra a Senigallia, uno dei centri maggiormente colpiti -. Ciò che possiamo fare in questo momento - ha aggiunto nell'imminenza dell'evento calamitoso - è

FOTO: @ANSAALESSANDRO DI MEO

## Società accreditate e Pacc, ancora due mesi per autodenunciarsi

È stato prorogato al 31 gennaio 2023 il termine per pagare il contributo previdenziale del 2 per cento sul fatturato derivante dai Pacc, a cui sono soggette le società accreditate che svolgono percorsi ambulatoriali complessi e coordinati.

Le strutture che fatturano al Servizio sanitario nazionale hanno ancora due mesi abbondanti per autodenunciarsi aderendo al protocollo d'intesa firmato lo scorso settembre da Enpam e Acop, l'Associazione Coordinamento Ospedalità Privata che riunisce più di 150 aziende, per oltre 15.000 posti letto e 25.000 dipendenti.

Oltre a ribadire che anche i Percorsi Ambulatoriali Complessi e Coordinati sono soggetti al contributo alla gestione previdenziale Enpam degli specialisti esterni - così come tutte le altre prestazioni medico-chirurgiche che le strutture accreditate fatturano al Servizio Sanitario Nazionale - il protocollo ha previsto una serie di agevolazioni per le strutture accreditate che, in assenza di contenziosi giudiziari con l'Enpam, si autodenunciano entro il termine fissato. Alle strutture accreditate non in regola con i contributi previdenziali, l'Enpam non rilascia il Durc necessario a ottenere pagamenti da parte della pubblica amministrazione. ■



**L'**Enpam manifesta vicinanza nei confronti della popolazione colpita dal disastro nelle Marche e mette a disposizione dei suoi iscritti contributi economici per ripristinare gli studi medici e odontoiatrici danneggiati dall'alluvione. A seguito della proclamazione dello

stato di calamità, l'Enpam ha la possibilità di contribuire per i danni ai beni immobili (studio o prima casa) o mobili (come ad esempio automezzi, computer o attrezzature) appartenenti a medici e odontoiatri.

Per i sanitari che svolgono la libera professione sono inoltre previsti

aiuti aggiuntivi. "A tutti i cittadini va la solidarietà dell'ente dei medici e dei dentisti - ha detto il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti, che per oltre 40 anni ha esercitato come medico e pediatra a Senigallia, uno dei centri maggiormente colpiti -. Ciò che possiamo fare in questo momento - ha aggiunto nell'imminenza dell'evento calamitoso - è

assicurare che tutti gli aiuti possibili arriveranno per fare in modo che gli studi privati e quelli dei medici convenzionati danneggiati tornino accessibili al più presto. Staremo accanto a tutti i colleghi anche per quanto riguarda le loro case".

Le domande di aiuto economico, complete della documentazione richiesta, possono essere presentate tramite gli Ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri, in particolare, in questo caso, quelli di Ancona e Pesaro. Avranno diritto ad aiuti anche i pensionati Enpam e gli eventuali familiari superstiti. Per ulteriori informazioni è possibile consultare l'apposita pagina dedicata alla richiesta di aiuti economici ("sussidi per calamità naturali") nella sezione "Come fare per" del sito [enpam.it](http://enpam.it). ■

**Ristori  
aggiuntivi  
ai liberi  
professionisti**

# CLINICHE DA REGOLARIZZARE

Le società accreditate con il Servizio sanitario nazionale possono beneficiare di condizioni agevolate entro fine ottobre

**L**e società accreditate che svolgono percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (Pacc) hanno tempo fino alla fine di ottobre per mettersi in regola con i contributi Enpam. La finestra temporale è stata aperta in occasione di un protocollo d'intesa sui Pacc firmato lo scorso 26 luglio tra l'ente previdenziale dei medici e degli odontoiatri e l'Associazione Coordinamento Ospedalità Privata (Acop). I Pacc consistono in gruppi di prestazioni necessarie per dirimere specifici quesiti clinici. Il protocollo d'intesa ribadisce che anche queste, come tutte le altre prestazioni medico-chirurgiche che le strutture accreditate fatturano al Servizio Sanitario Nazionale, sono soggette al contributo alla gestione previdenziale Enpam degli specialisti esterni.

Il contributo da pagare è pari al 2 per cento del fatturato, tenuto conto di alcuni abbattimenti che sono stati dettati.

Il protocollo d'intesa prevede inoltre una serie di agevolazioni per le strutture accreditate che, in as-

**I versamenti del 2% fatti dalle strutture accreditate con il Ssn vanno alla gestione degli Specialisti esterni per aumentare la loro pensione**

senza di contenziosi giudiziari con l'Enpam, si autodenunciano entro il 30 ottobre 2022. Ad ogni modo, poiché il giorno 30 cade di domenica, il termine è spostato di diritto al 31 ottobre.

Alle strutture accreditate non in regola con i contributi previdenziali, l'Enpam non rilascia il Durc

necessario a ottenere pagamenti da parte della pubblica amministrazione.

## VANTAGGI PER GLI SPECIALISTI

È interesse dei medici e degli odontoiatri assicurarsi che i propri datori di lavoro versino il 2 per cento all'Enpam. Infatti le strutture accreditate con il Ssn non si limitano a pagare, ma dichiarano anche i nomi dei camici bianchi che con il loro lavoro hanno reso possibile produrre il fatturato. Enpam accrediterà i contributi del 2 per cento sulle posizioni degli specialisti indicati, in modo che la loro pensione ne benefici. Chi lavora per strutture private accreditate con il Ssn potrà trovare questi contributi aggiuntivi nel proprio estratto conto contributivo Enpam tra quelli della gestione Specialisti esterni. ■

Cerca nel sito...



LAVORO | 29 Novembre 2022 10:37

## Società accreditate e PACC, prorogato al 31 gennaio il termine per autodenunciarsi

È necessario versare il 2% del fatturato per ottenere varie agevolazioni (e il Durc)

di Chiara Stella Scarano



Più margine per mettersi in regola: c'è tempo infatti **fino al 31 gennaio 2023** per pagare il contributo previdenziale del **2% sul fatturato derivante dai Pacc**, a cui sono soggette le società accreditate che svolgono percorsi ambulatoriali complessi e coordinati. Il termine iniziale del 31 ottobre è stato quindi prorogato di tre mesi, in cui le strutture che fatturano al Servizio sanitario nazionale possono autodenunciarsi aderendo al **protocollo d'intesa** firmato lo scorso settembre da **Enpam e Acop**, l'Associazione Coordinamento Ospedalità Privata che riunisce più di 150 aziende, per oltre 15.000 posti letto e 25.000 dipendenti.

### Il protocollo per i PACC

Il protocollo in questione ha sottolineato l'appartenenza dei Percorsi Ambulatoriali Complessi e Coordinati alla **gestione previdenziale Enpam degli specialisti esterni**, che sono quindi soggetti al medesimo contributo così come tutte le altre prestazioni medico-chirurgiche che le strutture accreditate fatturano al Servizio Sanitario Nazionale. Lo stesso protocollo, tuttavia, ha stabilito una serie di **agevolazioni per le strutture** accreditate che, in assenza di contenziosi giudiziari con l'Enpam, si autodenunciano entro il termine fissato.

### Le agevolazioni per chi adempie nei tempi

Le agevolazioni di cui sopra, ricordiamo, consistono:

- nell'incremento, in via forfettaria, dell'abbattimento applicabile ai PACC Medici, remunerati con tariffa omnicomprensiva;
- nell'incremento, in via forfettaria, dell'abbattimento applicabile ad ogni tipologia di PACC Chirurgici;
- in una quota minima di fatturato, nell'ambito dei PACC Chirurgici, da attribuire alle figure mediche che eseguono l'intervento.

### Cosa succede in caso di inadempienza

In caso di **inadempienza**, nei riguardi quindi delle strutture accreditate che non siano in regola con i contributi previdenziali, **l'Enpam non rilascia il Durc** (Documento Unico di Regolarità Contributiva), necessario a ottenere pagamenti da parte della pubblica amministrazione.

**Iscriviti alla Newsletter di Sanità Informazione per rimanere sempre aggiornato**

#### GLI ARTICOLI PIU' LETTI

##### DALLA REDAZIONE

**Covid-19 e vaccini: i numeri in Italia e nel mondo**

Ad oggi, 28 novembre 2022, sono 641.654.267 i casi di Covid-19 in tutto il mondo e 6.630.976 i decessi. Mappa elaborata dalla Johns Hopkins CSSE. I casi in Italia L'ultimo bollettino d...

di Redazione

##### COVID-19, CHE FARE SE...?

**Se ho avuto il Covid-19 devo fare lo stesso la quarta dose?**

Il secondo booster è raccomandato anche per chi ha contratto una o più volte il virus responsabile di Covid-19. Purché la somministrazione avvenga dopo almeno 120 giorni dall'esit...

di Valentina Arcovio

##### COVID-19, CHE FARE SE...?

**Quali sono gli effetti collaterali della quarta dose?**

Gli effetti collaterali dell'ultimo richiamo di Covid-19 sono simili a quelli associati alle dosi precedenti: un leggero gonfiore o arrossamento nel punto di iniezione, stanchezza e mal di testa

di Valentina Arcovio

#### RUBRICHE

##### MINISTERO



Che differenze ci sono tra i sintomi del Covid e quelli dell'influenza?

##### ASSICURAZIONI



La polizza di responsabilità civile sanitaria garantisce soltanto nei casi di danno fisico?

##### SANITÀ INTERNAZIONALE



Epidemia di Ebola, paura in Uganda

EMERGENZA OSPEDALI

# Costretti alla Sanità privata

Le lunghe liste d'attesa nelle strutture pubbliche fanno saltare una prestazione su 5. E i malati sono spinti a pagare esami e visite  
Intervista al ministro della Salute Schillaci: "Per curare tutti i pazienti, stipendi più alti ai medici e più ore di lavoro in corsia"

## Mattarella: "L'evasione fiscale è centrale nel Pnrr, non si cambierà"

Un italiano su cinque non riesce a curarsi per i tempi troppo lunghi nella sanità pubblica che fatica a recuperare il lavoro perso a causa del Covid. Così nei primi sei mesi di quest'anno le Regioni hanno fatto circa 13,7 milioni di accertamenti,

3,4 milioni in meno rispetto al 2019: il 20% in meno. A guadagnarci è la sanità privata: nel 2021 la spesa completamente a carico del cittadino è salita a 37 miliardi di euro, contro i 34,8 del 2019. Il ministro della Salute Schillaci dà la sua ricetta:

«Stipendi più alti e più ore di lavoro in corsia». Da Berna il presidente Mattarella richiama il governo: «L'evasione fiscale è un problema grave per qualunque Paese, lo è in maniera importante per l'Italia». E dice no a cambiamenti per il Pnrr.

di **Bocci, Conte, Spica e Vecchio**  
● da pagina 2 a pagina 4



# Ospedali in affanno salta una visita su 5 chi può scegliere il privato

Colpa del ritardo accumulato negli anni di pandemia e della mancanza di personale. I dati peggiori al Sud. E vola la spesa per la sanità a pagamento: 37 miliardi nel 2021

Cala l'attività pubblica, cresce quella privata. Si potrebbe riassumere così, molto schematicamente, quanto sta accadendo alla sanità italiana dopo il Covid. E già così sarebbe preoccupante per chi crede in un sistema universalistico che dà a tutti assistenza e sempre della stessa qualità (possibilmente alta) gratuitamente o al costo del ticket. Ma le cose sono un po' più complesse e per niente positive.

Asl e ospedali non riescono ancora a recuperare il lavoro andato perso nel drammatico 2020 del Covid. C'è un dato particolarmente significativo, quello delle visite di controllo. Cioè dell'attività specialistica destinata a chi ha già avuto una diagnosi e quindi è malato. Spesso cronico, cioè diabetico, cardiopatico e così via, oppure oncologico. Ebbene, nei primi sei mesi di quest'anno le Regioni italiane hanno fatto circa 13,7 milioni di accertamenti di questo tipo, 3,4 milioni in meno rispetto al 2019. Il 20% in meno, un dato altissimo. Occorre insistere, ricordando che non si parla di prime visite, pure quelle in forte calo, che possono anche avere una quota di inappropriata (ossia essere non indispensabili), ma di accertamenti ritenuti necessari da un medico per vedere come e se una patologia evolve.

I dati sono di Agenas, l'Agenzia sanitaria nazionale delle Regioni, che ha un monitoraggio molto aggiornato sul lavoro delle amministrazioni locali. Tra le realtà medie e grandi che vanno peggio con i controlli ci

sono la Sardegna (-36%), la Calabria (-30%) e la Sicilia (-29%). La migliore invece è la Toscana, (-10%), seguita da Marche, Puglia, Emilia-Romagna e Lombardia (-15%).

«La colpa non è dei professionisti o dei pazienti ma dell'organizzazione sanitaria – spiega **Ciro Indolfi**, presidente della Società italiana di cardiologia – Gli ambulatori sono ridotti perché il sistema si è focalizzato sul Covid. Le cose non sono uguali in tutta Italia, il Sud soffre storicamente di maggiore inefficienza». Non si tratta di visite ma **Giovanni Esposito** di Gise, la società di cardiologia interventistica, dice che le angioplastiche sono ancora l'8% in meno rispetto a prima della pandemia. Secondo **Nino Cartabellotta** di Gimbe, fondazione privata che si batte per il servizio pubblico e si occupa di corsi di aggiornamento a pagamento per il personale sanitario, «il nodo è sempre la carenza di personale. Il sistema per le difficoltà di organico sta rallentando, figurarsi se riesce a recuperare. Le Regioni dovevano investire un miliardo per le liste di attesa ma non è servito e non hanno nemmeno speso tutti i soldi».

E mentre il servizio pubblico non si riprende dal Covid, i privati fanno affari. Di recente è uscito il monitoraggio della spesa sanitaria del Mef relativo al 2021, anno nel quale, tra l'altro, le visite di controllo pubbliche andavano ancora peggio di adesso. Il ministero certifica che la spesa cosiddetta *out of pocket*, appunto completamente a carico del cittadi-

no, l'anno scorso è salita a ben 37 miliardi di euro, contro i 34,8 del 2019. E in cinque anni la crescita è di quasi di 10 miliardi. Gli italiani comprano più attività privata, cioè visite, esami, farmaci, prestazioni dentistiche. Le strutture private accreditate e autorizzate, ad esempio, incassano circa 800 milioni di euro in più del 2019. Cala al contrario di 400 milioni la quota di partecipazione, cioè il ticket per le prestazioni nel pubblico. Due dati eloquenti.

Evidentemente ci sono persone che non riescono a fare i controlli nel pubblico a causa delle liste di attesa e comprano una prestazione privata, a un prezzo tra 50 e 250 euro se si tratta di una visita, anche di più per un esame. Ma non tutti possono permetterselo. Difficile stimare quanti restino ad aspettare nel pubblico perché non hanno soldi per il privato. «Stime precise non ce ne sono», dice **Cartabellotta**, che pure si occupa di anche di studi sull'attività sanitaria. Si tratta di cittadini «invisibili». Per risparmiare, chi può si fa un'assicurazione sanitaria. «Le polizze individuali non sono in crescita – dice il presidente di Gimbe – Le assicurazioni lavorano soprattutto agganciate ai pacchetti welfare, quindi con le società private. Così si crea una differenza tra chi ha un lavoro retribuito e chi no, che resta senza aiuto. E nelle aziende, comunque, il manager ha un piano sanitario migliore dell'operaio». Un po' schematico anche questo ma rende l'idea. – **mi.bo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ La protesta Una manifestazione del Simeu per denunciare la carenza di personale

## LA RIDUZIONE DELLE VISITE DI CONTROLLO

(differenza tra i primi sei mesi del 2022 e i primi sei mesi del 2019)

PROVINCIA DI TRENTO

**-18,5%** (-25.327)

LOMBARDIA

**-15,7%** (-569.568)

PIEMONTE

**-21,9%** (-367.005)

VALLE D'AOSTA

**-38%** (-14.029)

LIGURIA

**-17,9%** (-86.472)

TOSCANA

**-10,7%** (-117.693)

UMBRIA

**-16%** (-43.772)

LAZIO

**-22,2%** (-392.527)

SARDEGNA

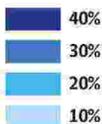
**-36,3%** (-193.097)

CAMPANIA

**-24%** (-263.888)

SICILIA

**-28,9%** (-271.070)



PROVINCIA BOLZANO

**-36,6%** (-82.529)

FRIULI VENEZIA GIULIA

**-17,3%** (-52.213)

VENETO

**-20,6%** (-296.497)

EMILIA ROMAGNA

**-15%** (-187.403)

MARCHE

**-14,8%** (-55.361)

ABRUZZO

**-17,3%** (-60.263)

MOLISE

**-36,7%** (-34.292)

PUGLIA

**-14,9%** (-145.096)

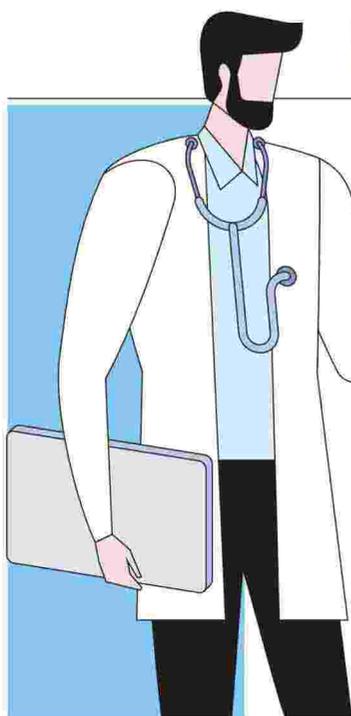
BASILICATA

**-19,2%** (-26.112)

CALABRIA

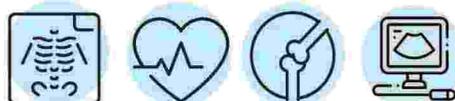
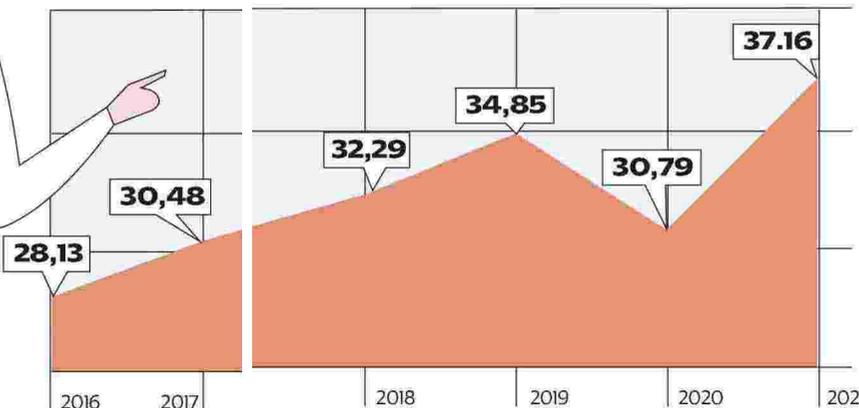
**-29,9%** (-124.200)

INFOGRAFICA DI ROBERTO TRINCHIERI



## L'ANDAMENTO DELLA SPESA SANITARIA PRIVATA

(dati trasmessi per la dichiarazione dei redditi)



Fonte: "Monitoraggio della spesa sanitaria" del Mef

# A Bairo Canavese (Torino) La Rsa del Settecento con il futuro sul tetto

di **Mariavittoria Zaglio**

A Bairo Canavese ci sono ottocento abitanti. Dentro lo stesso comune in provincia di Torino, a un'ora dal Parco Nazionale del Gran Paradiso, si trova anche una piccola comunità di centoventi persone tra i 68 e i 106 anni. Sono gli ospiti del Residence del Frate, casa di riposo che ha sede in un palazzo settecentesco. Autonomia energetica e riduzione dei consumi di plastica non sono i primi aspetti che qualificano una Rsa, piuttosto la identificano. Come in questo caso. **Non ci sono fondi esteri o istituzioni alle spalle della residenza piemontese: solo tre generazioni di una famiglia e i suoi obiettivi per il futuro.** «Orientarci verso una struttura meno impattante per l'ambiente è sempre stata parte del nostro modo di pensare», spiega Ezio Ponte, Ceo della residenza. Si tratta del Palazzo D'Emarese, prima baronato dei Savoia, poi proprietà dei fratelli Maristi che lo trasformano in un seminario. Oggi è un modello di sostenibilità. Nel 1979 apre la residenza per anziani immersa in un parco di trentamila metri quadrati con cedri del libano di 250 anni, platani, cipressi, palme e gelsi. Tra le piante non si fanno solo lunghe passeggiate ma anche percorsi a piedi nudi sull'erba con i fisioterapisti, si pratica l'apicoltura o si portano carote al cavallo e all'asino, ormai parte della grande famiglia. **Una porzione di paradiso dopo tante fatiche? No, un progetto concreto che prende forma, come l'orto che deve essere realizzato a breve.**

## Gestire la crisi

Nel frattempo, anticipando la crisi energetica e il rincaro delle materie prime - che dalla Toscana al Veneto stanno complicando la vita alle residenze per anziani per le troppe spese: **«Abbiamo realizzato un impianto di riscaldamento con pompe di calore alimentato con energia elettrica, poi abbiamo firmato un contratto per l'installazione di un impianto fotovoltaico di 620 unità che apporta 250 kilowatt con predisposizione al raddoppio energetico»**, sottolinea Ponte. L'impianto verrà attivato entro fine anno, «a causa di lungaggini burocratiche, ma ci renderà autonomi. Avremo un avanzo di cento chilowatt da mettere in rete». Un investimento di 420 mila euro sostenuto interamente dalla gestione familiare che ha pensato di realizzare anche un sistema di stoccaggio di energia che purtroppo, per dimensioni e a carico di un soggetto singolo, non ha un costo sostenibile.

«Altro tema la plastica. I nostri ospiti devono costantemente essere idratati e sono abituati a portare con sé una bottiglietta. In un anno ne accumulavamo fino a 75 mila», rimarca Ponte. **Montagne di**

**plastica eliminate definitivamente grazie a degli impianti di acqua filtrata presenti sui piani della struttura.** «Ad ogni ospite che arriva, così come ai dipendenti, viene consegnata una borraccia», dice Ponte. La sostenibilità non è solo un fattore della generazione Zeta. «Gli ospiti apprezzano, una di loro racconta di quando da bambina per andare a prendere il latte usava sempre la stessa bottiglia di vetro sbeccata, perché era l'unica disponibile». Per l'irrigazione del parco, invece, vengono utilizzate delle vasche di recupero dell'acqua piovana», dice Ponte, «È in cantiere anche un sistema già predisposto per utilizzare l'acqua piovana per i servizi dei bagni».

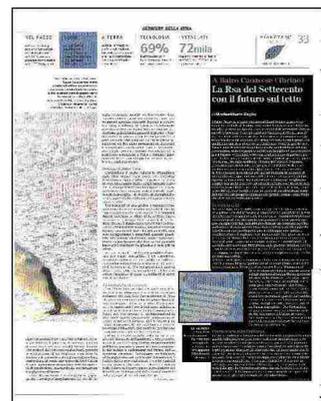
## Piantumazioni in California

In piena pandemia al Residence del Frate è stata inaugurata la nuova ala dell'edificio con 40 posti letto e assistenza sanitaria high-tech: sensori in tutte le stanze per monitoraggio costante, efficientamento delle risorse e connessione internet per favorire l'interazione tra ospiti e parenti. Allargare gli orizzonti e fare del bene anche oltre il paesaggio canavese, quello che succede ad ogni compleanno. «Ho scoperto l'iniziativa di TreeNation dopo aver acquistato delle piante al vivaio», racconta il Ceo. «Così nasce l'iniziativa di piantare un albero grazie a un versamento all'associazione, poi si segue la crescita dalla app che i nonni monitorano durante le attività. La scelta delle foreste della California è stata una decisione degli ospiti della residenza, colpiti dagli incendi visti alla televisione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La residenza per anziani di Bairo Canavese ha installato un impianto di 620 unità che apporta 250 kilowatt di energia



# Techint, tutti i vaccini anti Covid generano anticorpi e sono tollerati

## Lavoro e salute

È l'esito della ricerca fatta su tre continenti e che ha coinvolto 2 mila dipendenti

A mRNA, a dna, a vettore virale, a base di virus inattivati, in monodose e bi-dose. Tutti e 7 i tipi di vaccini contro il Covid impiegati nei diversi paesi inducono una risposta anticorpale. È la conclusione a cui è arrivato un team di ricercatori internazionale che ha portato avanti un progetto di ricerca - ancora in corso - in cui sono stati coinvolti duemila dipendenti delle aziende del gruppo Techint in quattro nazioni e cioè Argentina, Brasile, Italia e Messico con l'obiettivo di verificare l'effettiva immunizzazione e la durata dei livelli di anticorpi nel sangue dopo aver fatto le vaccinazioni contro il Covid. Lo studio è stato pubblicato su *Frontiers in Immunology*, è stato coordinato dall'Irccs Humanitas e realizzato con l'Hospital Clinica Nova di Monterrey in Messico e la rete ospedaliera della fondazione Hospital San Francisco Xavier in Brasile.

Analizzando le risposte anticorpali dei lavoratori, gli scienziati hanno potuto valutare e confrontare le loro risposte anticorpali a 7 vaccini antiCovid, inclusi Sputnik e Coronavac. I dati sono stati raccolti seguendo un protocollo clinico uniforme, con le stesse tempistiche di acquisizione dei campioni di sangue e un test diagnostico unico per tutti

e 7 i tipi di vaccino impiegati nei vari paesi. Per ogni persona, secondo un calendario preciso, sono stati previsti 5 prelievi di sangue: nel momento immediatamente antecedente la prima dose e la seconda dose, 21 giorni dopo la seconda dose, 6 mesi dopo la seconda dose, 12 mesi dopo la seconda dose. L'adozione del protocollo consente di confrontare i dati e i differenti vaccini, così come la risposta che sono stati in grado di attivare con l'eventuale sviluppo di eventi avversi, prima dell'arrivo della variante Omicron di Sars-CoV-2.

Come spiega la professoressa Maria Rescigno, docente di Patologia generale e Pro Rettore vicario con delega alla ricerca di Humanitas University, che ha coordinato il lavoro cui ha partecipato anche la dottoressa Elena Azzolini, responsabile del Centro Vaccinale di Humanitas, i dati «ci dicono che tutti i vaccini inducono una risposta anticorpale, compresi Sputnik e Coronavac. La fotografia riguarda SARS-CoV-2 fino all'arrivo della variante Delta. Poiché lo studio è ancora in corso, in futuro potremo anche valutare l'efficacia dei vari vaccini nel proteggere dalla malattia». Tra i dati raccolti ci sono anche quelli degli eventi avversi che sono stati correlati alla capacità dei vaccini di indurre una risposta anticorpale. È emerso che più è stata alta la risposta anticorpale, come avviene con i vaccini Moderna e Pfizer-BioNTech, più effetti collaterali sono stati registrati, perlopiù febbre, dolore al braccio, mal di testa e spossatezza. Coronavac e Sputnik sono invece caratterizzati da pochi effetti collaterali.

— C. Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Cira, madre di una bambina di 8 anni con una patologia rara*

## “Un tumore non aspetta per mia figlia preferisco pagare”

di Giusi Spica

**PALERMO** – La sua bambina ha 8 anni e soffre di una rara malattia neurologica, perciò deve sottoporsi a controlli sanitari periodici. E per Cira Maniscalco, palermitana, l'unica soluzione è rivolgersi ai privati: «In ospedale mi avevano dato appuntamento dopo sei mesi per un elettroencefalogramma. Mia figlia ha un tumore al cervello e non può aspettare. Che dovevo fare? Ho pagato 250 euro e dopo due giorni avevo già il referto in mano». Per garantire le cure alla piccola, però, la signora Maniscalco ha dovuto chiedere un finanziamento da 30mila euro a una banca. Da anni si scontra con le liste d'attesa bibliche della sanità pubblica che spingono tanti siciliani a pagare visite ed esami di tasca propria o, peggio, a rinunciare.

### Era proprio necessario ricorrere alla sanità privata?

«Non è stata una scelta, ma una necessità. Mia figlia ha una rara patologia neurologica che richiede controlli annuali. A maggio il medico le ha prescritto un elettroencefalogramma nel sonno, tecnicamente chiamato polisonnografia, con priorità breve, da eseguire cioè entro dieci giorni. Sono andata al centro prenotazioni dell'ospedale pediatrico Di Cristina, ma mi è stato risposto che l'esame non si poteva prenotare. Dopo le mie proteste, mi hanno detto che si poteva fare a novembre. Allora mi sono rivolta a un centro privato e dopo due giorni l'esame è stato eseguito al costo di 250 euro. Nel pubblico non avrei pagato, perché mia figlia ha diritto all'esenzione per patologia».

### È successo altre volte?

«Succede spesso. L'anno scorso ho pagato una risonanza magnetica pediatrica. In ospedale avrei dovuto attendere otto mesi. In un

centro diagnostico privato l'esame è stato eseguito dopo due giorni per 300 euro. Ma i bambini con un tumore al cervello non possono aspettare. E noi genitori siamo disposti anche a indebitarci. Ho chiesto un finanziamento a una banca, pago una rata da 280 euro al mese e ho ancora davanti dodici anni di pagamenti. Ora, con l'aumento dei prezzi e il caro-bollette, non arrivo nemmeno a fine mese. Devo chiedere ai miei genitori i soldi per la spesa».

### Le cure per sua figlia non sono gratuite?

«In Sicilia non esiste la Neurochirurgia pediatrica e sono costretta a continue trasferte all'ospedale Meyer di Firenze. La Regione rimborsa solo parte delle spese, il resto è a carico nostro. È vergognoso che le famiglie debbano pagare anche esami di routine che dovrebbero essere garantiti in tempi accettabili dalle strutture pubbliche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CIRA MANISCALCO

*Nel pubblico c'era posto dopo sei mesi  
Con 250 euro ho avuto il referto in due giorni*



## Il caso

# Da domani le multe a 1,9 milioni di No Vax

Il governo aveva promesso di togliere le multe da 100 euro ai non vaccinati con più di 50 anni che non erano in regola con l'obbligo al 15 giugno scorso, 1,9 milioni di persone. La modifica alla sanzione prevista dalla legge che ha imposto la somministrazione doveva essere inserita dal governo di destra prima nel decreto Aiuti ter, poi nell'Aiuti quater, poi nel pacchetto fiscale della Manovra, ma non è mai passata. E così da domani potrebbero arrivare le prime sanzioni a coloro ai quali 270 giorni fa erano stati recapitati gli "avvisi di avvio di procedimento". C'erano 10 giorni per giustificarsi, dimostrando l'errore della Asl (perché ad esempio non aveva registrato la vaccinazione). Chi non l'ha fatto riceverà la multa. Le sanzioni arriveranno a scaglioni, così come a suo tempo gli avvisi. Oggi si parte.



L'intervista al ministro della Salute

# Schillaci “Stipendi migliori a chi passa più ore in corsia Solo così cureremo tutti”

di Michele Bocci

Soldi e una nuova organizzazione per recuperare le prestazioni sanitarie perdute. È necessario far lavorare di più i medici, in cambio di aumenti economici, per rispondere al bisogno di pazienti oncologici e cronici. Il ministro della Salute Orazio Schillaci, che ieri ha ribadito di essere pronto a eliminare il tampone di uscita dal Covid dopo 5 giorni per gli asintomatici, respinge le accuse di chi ritiene che la Finanziaria abbia dato poco denaro alla sanità, ma promette comunque di cercare anche altri fondi per recuperare le liste di attesa.

## Le visite di controllo nel servizio pubblico stentano. Perché?

«È un tema che mi sta molto a cuore. Nei prossimi anni pagheremo questo rallentamento, e anche quello degli screening, con un maggior numero di nuove diagnosi o vedendo patologie più gravi. Lo considero uno degli effetti peggiori della pandemia, nato perché ovviamente il sistema era preso ad affrontare la gravità della malattia da coronavirus. La soglia di rischio per le neoplasie è salita».

## Come intende affrontare il problema?

«Domani (oggi, ndr) ho un importante incontro con le Regioni per discutere di soldi, vediamo se si riesce a recuperare qualche fondo ad hoc. Anche se non si tratta di soldi inseriti nella Finanziaria. Si possono usare ad esempio stanziamenti per il Piano oncologico e recuperare visite ed

esami. Stiamo predisponendo tutte le misure necessarie per riprendere a pieno regime le attività che c'erano prima della pandemia potenziando gli screening, i controlli dei pazienti oncologici, i controlli dei pazienti cardiopatici, di quelli con malattie croniche e metaboliche».

## Qual è il tema più delicato da discutere con le Regioni?

«Dobbiamo chiarire, spero in modo definitivo, il reale valore delle spese sostenute per fronteggiare il Covid quest'anno, che secondo le amministrazioni locali arrivano a 3,8 miliardi».

## Mentre il pubblico riduce l'attività, il privato aumenta gli incassi: cosa ne pensa?

«Il fenomeno esiste ma è auspicabile che la sanità pubblica abbia sempre il ruolo principale. Proprio il Covid ce ne ha fatto capire l'importanza. L'assistenza va assicurata a tutti, non solo a chi può permettersi di andare nel privato».

## Il problema delle liste di attesa è legato agli organici o è invece organizzativo?

«Più che altro è organizzativo, nel senso che comunque gli organici dei medici, al di là di alcune discipline che sono in difficoltà, non sono inferiori a quelli di altri Paesi. Comunque, non è che da un giorno all'altro possiamo trovare più dottori, visto che come tutti sanno ci vuole tempo per formali. Bisogna così incentivare, economicamente, la presenza in ospedale dei

professionisti per più ore. In generale, sarà necessario procedere a una rivalutazione del trattamento economico di tutto il personale medico e sanitario».

## Per queste cose ci vogliono soldi, tanti, e molti hanno detto che nella Finanziaria c'è troppo poco per la sanità.

«Chi si lamenta oggi, tra il 2013 e il 2019, quando c'è stato un defianziamento della sanità, a vario titolo stava nel governo. Comunque, non voglio fare polemiche. Dico solo che l'anno prossimo ci saranno 4 miliardi e 200 milioni in più per la sanità. I due che ha messo Roberto Speranza e i nostri e in più noi, per il 2024, abbiamo anche previsto ulteriori 2,4 miliardi. Un segnale di inversione di tendenza. So che la gran parte degli aumenti saranno impegnati per l'energia, ma speriamo che si riescano a mettere anche altre risorse sulla sanità. L'importante è che quella pubblica sia al centro dell'agenda del governo».

## Le liste di attesa potrebbero essere legate anche alla richiesta di prestazioni inappropriate?

«Quello dell'inappropriatezza è un tema molto importante, da affrontare con calma. Superiamo questa fase di crisi, recuperiamo il tempo e le attività perdute per i pazienti cronici e oncologici e poi lo analizzeremo con attenzione. Si possono recuperare risorse anche dall'eliminazione delle prestazioni che non servono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Accademico**  
Orazio Schillaci,  
56 anni, medico  
nucleare, da  
ottobre ministro  
della Salute

—“—  
*Dobbiamo assistere  
anche chi ha meno  
risorse, o presto  
ne vedremo gli effetti  
con un aumento  
delle diagnosi gravi*

—”—



LA LOTTA AL COVID

# No vax arrivano le multe

Oggi scadono i 180 giorni per motivare il rifiuto  
Verranno spedite 1,9 milioni di sanzioni agli over 50

## IL CASO

PAOLO RUSSO  
ROMA

Il governo non mantiene la parola e l'Agenzia della riscossione si avvia a spedire da oggi 1,9 milioni di multe da 100 euro ciascuna destinate ad altrettanti No vax over 50 che non hanno adempiuto all'obbligo vaccinale, in vigore fino al 15 giugno scorso. La Lega proprio ieri ha presentato un emendamento al decreto sui rave party che congelerebbe le sanzioni fino al 30 giugno, ma la norma arriverebbe fuori tempo massimo, visto che il provvedimento arriverà solo il 12 dicembre all'aula del Senato per poi tornare alla Camera prima di essere convertito in legge. Troppo tardi, visto che proprio oggi scadono i 180 giorni di tempo che erano stati fissati per giustificare il mancato adempimento all'obbligo vaccinale o perché nel frattempo si era contratto il Covid o per motivi sanitari. Anche se la stessa Agenzia della riscossione potrebbe temporeggiare un po' in

attesa di una eventuale norma che congeli le sanzioni.

Prima doveva essere un emendamento al decreto Aiuter, poi all'Aiuti quater, infine una delle sanatorie incluse nel pacchetto fiscale della manovra. Ma del congelamento fino al 30 giugno prossimo delle sanzioni ai non vaccinati ultracinquantenni annunciato ad ottobre dal governo non c'è traccia in nessuno dei provvedimenti e così gli inadempienti troveranno ora sotto l'albero di Natale le cartelle esattoriali, che prima il ministero dell'Economia e poi il sottosegretario alla salute Marcello Gemmato, noto per la gaffe sulla dubbia efficacia dei vaccini, avevano annunciato in pompa magna di voler sospendere. Non senza qualche mal di pancia tra gli esponenti di Forza Italia, che nel Conte II avevano invece sostenuto l'obbligo vaccinale.

Ma alla fine anche la Premier deve aver considerato che per strizzare l'occhio alla minoranza No vax non valeva la pena di far scattare contro il governo anche l'accusa di revisionismo sul Covid, proprio mentre il ministro della salute Schillaci si è impegnato a lanciare una cam-

pagna di informazione per il rilancio della campagna vaccinale. Al di là delle considerazioni politiche il governo non avrebbe però mantenuto l'impegno perché nei mesi scorsi erano già partiti gli avvisi di contestazione e una piccola parte ha pagato subito la sanzione. Poche migliaia di persone che si sarebbero però dovute risarcite per non creare una disparità di trattamento. Solo che per farlo era necessario cancellare retroattivamente un obbligo sancito per legge, fatto che avrebbe posto più di un problema dal punto di vista giuridico e costituzionale.

Così dopo una serie di promesse mancate e un ultimo emendamento di facciata si è arrivati alla scadenza dei 180 giorni per contestare il mancato adempimento all'obbligo, tanto che da oggi potrà accendere i motori la macchina della riscossione. Che rischia però di diventare un calvario per chi non si è vaccinato per motivi sanitari o semplicemente perché ad immunizzarlo ci ha pensato il Covid contagiandolo. La multa da 100 euro è infatti dovuta ovviamente da chi non si è mai vaccinato, oltre che da chi do-

po la prima dose non ha fatto la seconda nei tempi previsti o ha fatto trascorrere più di sei mesi da quest'ultima senza fare il booster. Ma non sono passibili di ammenda i vaccinati ancora in attesa della seconda o terza dose, i guariti da non più di sei mesi e gli esenti da vaccinazione per motivi sanitari. Una schiera, quelli degli esenti dall'obbligo, piuttosto numerosa, considerando la maxi-onda di Covid che si è abbattuta sul Paese durante l'inverno scorso. Persone che, ricevuta la prima lettera nella quale veniva contestata l'infrazione, avrebbero dovuto entro 10 giorni comunicare alla propria Asl la certificazione medica di esenzione. La stessa Asl, dopo le opportune verifiche, avrebbe dovuto poi trasmettere il tutto alla Agenzia delle entrate. Quante lo avranno fatto non si sa, fatto è che la stessa Agenzia in assenza di comunicazioni dell'autorità sanitaria è tenuta ad emanare entro 180 giorni l'avviso di addebito che ha valore di titolo esecutivo, al quale ci si potrà a quel punto opporre solo ricorrendo al Giudice di Pace. Ma a proprie spese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CECILIA FABIANO/LAPRESSE

**100 euro**

La multa riguarda gli over 50 che non si sono mai vaccinati o che non hanno fatto la seconda dose e la terza nei tempi previsti

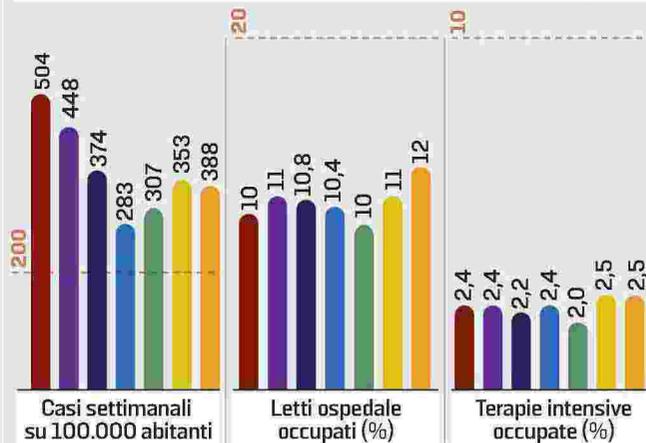
La Lega ha presentato un emendamento per congelare tutto arriverà in Aula il 12

Alla fine anche Meloni non ha strizzato l'occhio ai complottisti

**GLI INDICATORI**

Dati pubblicati nelle ultime settimane

-- Soglie di rischio ■ 14/10 ■ 21/10 ■ 28/10 ■ 04/11 ■ 11/11 ■ 18/11 ■ 25/11



Fonte: Ministero Salute/Iss

WITHUB

## L'annuncio del ministro Schillaci

# Gli asintomatici del Covid al lavoro dopo soli 5 giorni

A breve cambierà la regola relativa all'obbligo di isolamento, che sarà ridotto  
Bertolaso: «Più del Coronavirus in questo momento ci preoccupa l'influenza

**FILIPPO MANFREDINI**

■ Un annuncio che rappresenta un ulteriore passo in direzione della "normalizzazione" rispetto a quella che, solo fino a pochi mesi fa, era definita "l'emergenza Covid. Arriva dal neo ministro della Salute, Orazio Schillaci. Il quale, presente a Campobasso all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università del Molise, e rispondendo per l'appunto a una domanda dei giornalisti su un eventuale cambio in ordine alle regole fissate per arginare la pandemia, ha così dichiarato: «Stiamo lavorando per far sì che gli asintomatici possano ritornare alle loro attività dopo cinque giorni di isolamento. Su questo presenteremo a breve una modifica alla norma in vigore». Schillaci ha poi aggiunto che «siamo in una fase diversa della malattia da Covid-19, che oggi non è quella che abbiamo visto tre anni fa. Manteniamo alta

l'attenzione, ma siamo fiduciosi che si possa uscire dall'emergenza e pensiamo che sia importante ora pensare ai tanti problemi che con il Covid sono rimasti indietro, come le liste d'attesa e gli screening oncologici».

Schillaci ha poi accennato a uno dei problemi che da troppo attanaglia il settore sanitario: quello delle retribuzioni basse, e della conseguente transumanza dei medici verso il settore privato, cosa che sta per esempio sguarnendo in maniera oltrremodo preoccupante il settore del pronto soccorso. «Sarà necessario procedere a una rivalutazione del trattamento economico di tutto il personale medico e sanitario - ha rimarcato il ministro -, il cui impegno negli anni della pandemia è stato considerato eroico, ma continua ad essere ripagato con livelli retributivi che sono tra i più bassi in Europa». E ancora: «Se è vero che il funzionamento e l'efficienza del servizio sanitario si basa sull'impegno e la dedizione a tutti i livelli di medici, infermieri e operatori sanitari, è giusto riconoscere anche sul piano economico la professionalità e il merito di figure che hanno seguito lunghi anni

di formazione universitaria e continuano ad aggiornarsi per essere al passo con l'evoluzione tecnologica e le nuove frontiere della medicina».

Tornando al Covid, è vero che - stado ai dati dell'ultimo bollettino settimanale della Protezione civile - i numeri dei contagiati e anche dei decessi è in lieve aumento, ma la situazione nei reparti d'emergenza degli ospedali resta del tutto sotto controllo, anche questo un segno di un'emergenza il cui picco pare ormai superato.

Da segnalare infine sull'argomento l'importante studio pubblicato sull'autorevole rivista Nature: un'équipe di ricercatori americani ha identificato una proteina che, associata a un farmaco sviluppato per l'uso contro le cellule tumorali, riduce la carica virale del Coronavirus nei polmoni, in sostanza impedendo l'insorgere della malattia.

E però, se il Covid non fa più così paura, c'è una patologia stagionale, al cui nome siamo abituati da tempo immemorabile, che invece que-

st'anno preoccupa. «Oggi, se dobbiamo dire quale situazione ci preoccupa e ci impe-

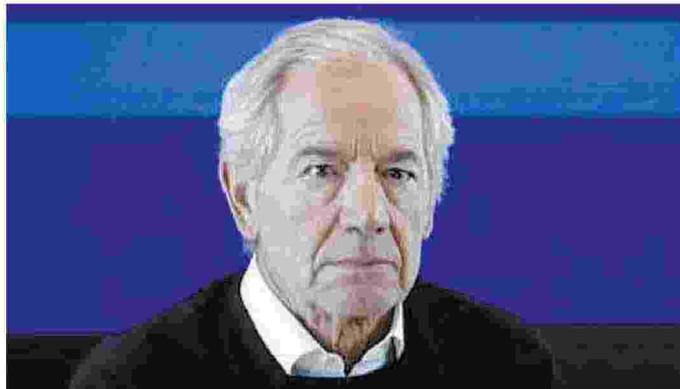
gnna di più, sicuramente parliamo di influenza e non di Covid». Le parole sono di Guido Bertolaso, ora assessore al Welfare della Regione Lombardia, illustrando la campagna lombarda proprio per la vaccinazione antinfluenzale. «È una questione che potremmo mettere molto più sotto controllo, se tutti si vaccinassero - ha ribadito Bertolaso -. Non vorrei che qualcuno pensasse che è tardi per farlo, perché non è così. Siamo ancora in tempo per vaccinarci, per tenere questa situazione sotto controllo».

In effetti, quest'anno l'influenza risulta essere particolarmente forte. I sintomi sono in realtà pressoché uguali a quelli del Covid - tosse, febbre, mal di gola - ma in tanti, risultando negativi al tampone del Coronavirus, tendono a sottovalutare la cosa, quasi che ormai solo il Covid potesse rappresentare un pericolo per la salute. Purtroppo non è così.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Orazio Schillaci, 56 anni, ministro della Salute



Guido Bertolaso, 72 anni, assessore al Welfare della Lombardia

**FASE DIVERSA**

«Siamo in una fase diversa della malattia da Covid-19, non è più quella di tre anni fa. Manteniamo alta l'attenzione, ma è ora importante pensare ai problemi rimasti indietro»

Orazio Schillaci

**VACCINO DA FARE**

«Oggi, se dobbiamo dire quale situazione ci impegna di più, parliamo di influenza e non di Covid. È una questione che potremmo mettere molto più sotto controllo, se tutti si vaccinassero»

Guido Bertolaso



**OBBLIGO VACCINALE**

**Oggi la Consulta decide sui No-Vax sospesi dal lavoro**

» MANTOVANI A PAG. 16

» **Alessandro Mantovani**

**E**ra legittimo l'obbligo vaccinale? Anche quando gli operatori sanitari, intesi in un'accezione assai larga, non avevano contatti con i pazienti? Anche se il vaccino, per quanto protegga tuttora molto da malattia grave e decesso, abbia avuto un'efficacia transitoria e decrescente, di variante in variante, nel prevenire il contagio? E ai lavoratori sospesi era legittimo negare l'assegno alimentare, pari a metà stipendio, che il datore di lavoro invece paga in caso di sospensione disciplinare per fatti gravi, persino di rilievo penale?

La pandemia e l'emergenza, gli effetti avversi e la loro sotto-stima, la libertà di disporre del proprio corpo e il diritto "fondamentale" alla salute anche come "interesse della collettività" secondo l'articolo 32 della Costituzione. Sono i temi dell'udienza che terrà oggi la Corte costituzionale, presieduta dalla giurista Silvana Sciarra dopo la conclusione a settembre del mandato di Giuliano Amato, per discutere le prime otto ordinanze dei giudici sull'articolo 4 comma 4 del decreto legge 1 aprile 2021 n° 44, con cui il governo Draghi impose l'obbligo vaccinale per gli operatori sanitari, e altre norme collegate, anche sulla scuola. Altri quattro casi saranno discussi in Camera di consiglio.

**COVID-19**

**SUL LAVORO** Alla Corte il primo esame di legittimità per la punizione di chi ha violato l'obbligo. In ballo migliaia di retribuzioni arretrate

# No-vax sospesi da stipendio La palla passa alla Consulta

**SARÀ TRATTATA** in udienza pubblica la vicenda dello studente di Scienze infermieristiche di Palermo che non voleva vaccinarsi anche perché aveva avuto il Covid e fu bloccato nel corso di studi, su cui il Consiglio di giustizia amministrativa siciliano fece un'ampia istruttoria incaricando scienziati e mettendoli a confronto con i dirigenti del ministero della Salute, specie sugli effetti avversi. Scriveva il Cga: "L'esame dei dati pubblicati nel sito *EudraVigilance* disaggregati per Stato segnalatore evidenzia una certa omogeneità nella tipologia di effetti avversi segnalati, il che lascia poco spazio all'opzione caso fortuito/reazione imprevedibile". E ancora: "Non solo il numero di eventi avversi è superiore alla media degli eventi avversi già registrati per le vaccinazioni obbligatorie da anni, ma lo è di diversi ordini di grandezza". C'è il caso della psicologa lombarda che faceva sedute online ma fu ugualmente sospesa. Ci sono operatori sanitari e sociosanitari di ospedali, da Catania al Veneto e alla Lombardia, e una di un centro anziani di Brescia. Cinque delle otto ordinanze all'esame della Corte hanno la firma della giudice Mariarosita Pipponzi, presidente della sezione lavoro al tribunale di Brescia, compresa l'unica sulla scuola. Si legge nella sua ordinanza circa la sospensione senza stipendio di una decina di docenti: "Le conseguenze che implica nella sfe-

ra del dipendente non vaccinato appaiono eccessivamente sproporzionate e sbilanciate nell'ottica della necessaria considerazione degli altri valori costituzionali coinvolti tra cui la dignità della persona umana". Alla Consulta interverranno *ad adiuvandum* anche gli avvocati del sindacato della scuola Anief, che tempo fa ha ottenuto a Padova la remissione di un altro caso alla Corte di Giustizia dell'Ue per la presunta violazione di alcune norme comunitarie. Alcuni giudici di merito avevano direttamente reintegrato i non vaccinati.

Le ordinanze ipotizzano la violazione dell'art. 32, in base al quale la Corte ha già più volte riconosciuto la legittimità di altri obblighi vaccinali imponendo però la riparazione degli effetti avversi gravi poi regolata dalla legge 210 del 1992 anche per le vaccinazioni solo raccomandate, nonché di altre norme costituzionali, dalla dignità della persona umana (art. 2) al principio di uguaglianza (art. 3) al diritto al lavoro (art. 4) e ad altre ancora. Relatore sarà Stefano Petitti, già presidente di sezione in Cassazione e autore di un interessante *podcast* sulla giurisprudenza costituzionale in tema di vaccini. Alcuni avvocati hanno ventilato l'ipotesi di sollevare questioni sul giudice Marco D'Alberti, docente emerito di Diritto amministrativo alla Sapienza di Roma, nominato alla Cor-

te a settembre dal presidente Sergio Mattarella, vicino a Sabino Cassese e soprattutto ex consigliere di Mario Draghi a Palazzo Chigi.

**NON SI PARLA**, per ora, dei lavoratori delle forze di polizia e delle forze armate, pure assoggettati all'obbligo, ma le ordinanze che li riguardano sono in calendario. Né si parla delle limitazioni imposte alla popolazione generale dal *green pass* rafforzato. Ci sono di mezzo gli stipendi arretrati di migliaia di persone, a spanne non meno di 30 mila: erano poco meno di 7.000 solo i medici e gli infermieri (non tutti dipendenti però) reintegrati dal governo Meloni qualche settimana fa e molti altri (gli Ordini non sanno quanti) erano stati sospesi e riammessi nei mesi scorsi per avvenuta vaccinazione o guarigione dal Covid; ottomila, per l'Anief, sono i lavoratori della scuola; circa 10 mila, secondo stime sindacali, quelli dei corpi armati. La Corte, anche in considerazione delle mutate condizioni di fatto e delle maggiori conoscenze su efficacia e sicurezza dei vaccini, potrebbe sottrarsi all'alternativa costituzionalità/incostituzionalità suggerendo ai giudici un'interpretazione delle norme capace di bilanciare i delicati interessi in gioco. Peraltro, solo qualche giorno fa, il Consiglio di Stato greco ha cancellato l'obbligo vaccinale per gli operatori sanitari, con motivazioni però che attengono al mutato contesto pandemico, suscitando comunque una certa irritazione nel governo di Atene.

**FAUCI: "NON È FINITA, URGENTE VACCINARSI"**

"CERTO che siamo ancora in una pandemia, con 300-400 morti al giorno negli Usa, possiamo scordarci che sia finita, proprio ora che andiamo verso l'inverno": Anthony Fauci, l'immunologo che sta lasciando proprio in questi giorni la guida dell'Istituto Nazionale delle malattie infettive Usa, ha lanciato un forte appello a non abbassare la guardia. "È frustrante - ha detto - vedere quanto poco la gente si stia vaccinando con il nuovo booster"



**Personale sanitario e altri**  
 I sanzionati tra le categorie "obbligate" sono circa 30 mila  
 FOTO ANSA



**Gli effetti nella sfera del dipendente appaiono eccessivamente sproporzionati**

**Tribunale di Brescia**



## Valle d'Aosta, Usl multata dal Garante

Sanzione di 40.000 euro per aver reso accessibili i dati di chiunque dal 2020. Sanitaria denuncia: una collega spiava i dossier per «mera curiosità». L'azienda farà ricorso

di IRENE COSUL CUFFARO

■ L'emergenza Covid non poteva scavalcare la tutela dei dati personali. È questa la conclusione del Garante della privacy, che ha sanzionato con una multa da 40.000 euro l'Usl della Valle d'Aosta, la quale, durante il periodo di emergenza sanitaria, aveva rimosso le misure poste a tutela dei dati dei pazienti.

L'azienda, nel 2020, aveva infatti eliminato, con un atto amministrativo, i filtri privacy per l'accesso al sistema informativo che gestisce il dossier sanitario aziendale. L'Usl, in sostanza, aveva reso accessibili i dossier di tutti gli assistiti della Regione a qualunque operatore sanitario, a prescindere dal fatto che l'interessato avesse espresso o meno il proprio consenso al trattamento dei dati, oppure che la prestazione riguardasse un paziente Covid-19 o che chi accedeva ai dati avesse in cura l'intere-

ressato.

Inoltre, stabilisce il Garante, l'Usl non aveva neppure adottato misure organizzative e tecniche adeguate a individuare accessi anomali al sistema informativo. Lasciando in balia di qualsiasi lavoratore della sanità le informazioni di migliaia di persone inconsapevoli.

Il procedimento del Garante è partito dal reclamo di un'operatrice sanitaria che, pur avendo negato espressamente il consenso al trattamento dei dati, lamentava ripetuti accessi al documento online da parte di una collega logopedista che non l'aveva mai avuta in cura. Come si legge nell'ordinanza di ingiunzione del Garante, tali accessi sono avvenuti nell'arco di nove mesi, dal 15 marzo 2021 al 6 dicembre 2021 per, come la stessa logopedista ammette e sottoscrive, «mera curiosità».

Nessuna ragione sanitaria, né urgenza: soltanto vo-

glia di farsi gli affari altrui. Il Garante ha inoltre ribadito che, sebbene la disciplina introdotta a seguito dell'emergenza Covid abbia previsto alcune semplificazioni, ad esempio in tema di informativa, la stessa non ha derogato e non avrebbe potuto derogare ai principi generali e alle regole sul trattamento dei dati sulla salute effettuato attraverso il dossier sanitario.

L'ammontare della sanzione, 40.000 euro, è stata quantificata tenendo conto della gravità delle trasgressioni alle norme previste dal Gdpr (il regolamento europeo sulla protezione dei dati personali del 2018) e dalle Linee guida sul dossier sanitario, ma anche dal fatto che le violazioni sono state perpetrate per oltre due anni e hanno coinvolto i dati sanitari di tutti i cittadini valdostani assistiti, senza che ne fossero mai stati informati.

La decisione del Garante è stata accolta con sorpresa dall'Azienda sanitaria valdo-

stana, che ha già annunciato l'intenzione di presentare ricorso contro il provvedimento, definito dall'Usl «completamente inaspettato e di difficile comprensione». «L'accesso ai dati», spiega l'azienda, «è stato consentito agli operatori sanitari di determinati reparti anche per i pazienti di altri reparti, dato che l'assetto di tutte le strutture era soggetto a continui e repentini cambiamenti sovvertendone spesso l'organizzazione. Senza tale misura, l'accesso ai dati di tutti i pazienti sarebbe stato impossibile, impedendo così le cure». Per questo, secondo l'Usl valdostana, il giudizio del Garante è stato elaborato «astraendosi dalla drammatica contingenza del momento». L'Azienda sanitaria conclude: «Pur stigmatizzando i comportamenti illeciti dei singoli operatori, riteniamo assolutamente infondato il provvedimento notificato dal Garante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PRIVACY VIOLATA** Un sanitario consulta le cartelle cliniche [iStock]



**L'ASSESSORE: «DA SETTEMBRE UN MILIONE DI PERSONE COLPITE»**



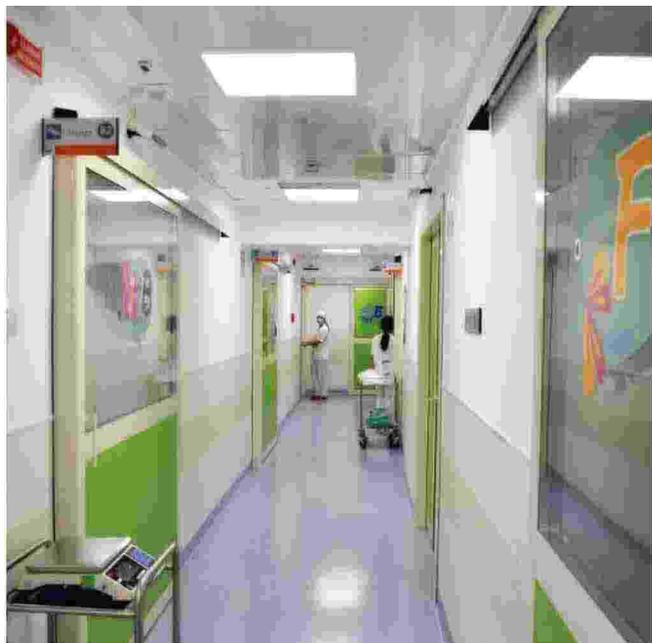
## BERTOLASO: «IN LOMBARDIA L'INFLUENZA CI PREOCCUPA PIÙ DEL SARS-COV-2»

■ «Il Covid? Ora in Lombardia siamo più preoccupati per l'influenza», afferma Guido Bertolaso (foto Imago) asses-

sore al Welfare. «Dal 14 al 20 novembre, ci sono stati oltre 130.000 casi, soprattutto tra bambini. Da settembre sono un

milione le persone colpite», ha riferito Bertolaso, che ha invece definito l'andamento del Covid «sotto controllo».





## IL GRIDO DI ALLARME

### Gli oculisti: senza fondi adeguati, entro il 2030 raddoppieranno i pazienti con problemi gravi

Tra le tante richieste rivolte al nuovo ministro della Salute, **Orazio Schillaci**, c'è anche quella della Società oftalmologica italiana (Soi): se non s'interviene subito con cure appropriate (finora non riconosciute dal Servizio sanitario nazionale), si rischia, entro il 2030, di raddoppiare il numero delle persone con gravi problemi alla vista, che in Italia sono già 2 milioni (il 15% non vedente e l'85% ipovedente in forma grave e progressiva). La vista è stata sempre una Cenerentola del Sistema sanitario, per la quale si è badato al solo contenimento della spesa. Lunghissime le attese negli ospedali per una visita oculistica, persino per pazienti che rischiano di perdere la vista. In alcuni centri pubblici le attese per un banale intervento di cataratta possono durare due anni. Nonostante tutto questo, i 7.000 oculisti della Soi riescono ogni anno a curare un milione e mezzo di persone. Burocraticamente in Italia l'oculistica all'avanguardia non può accedere al Pnrr perché considerata una tecnica di tipo elettivo. «Abbiamo carenze per diagnosi e cure di pazienti affetti da maculopatie - dice il presidente Soi, **Matteo Piorella** -, il 70% di loro non accede a terapie adeguate; l'intervento di cataratta, poi, è riconosciuto dal Ssn ma privato di quei miglioramenti tecnologici oggi disponibili e in grado di correggere i difetti rimasti». Occorrono 600 milioni per ammodernare le attrezzature esistenti e garantire a tutti i pazienti terapie d'avanguardia ma, al momento, non esiste un progetto in tal senso. *(Giancarlo Sansoni)*





L'analisi di Chiara Gibertoni, direttrice del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi  
«Dalla robotica alla telemedicina: sono innumerevoli le aree di sviluppo»

## «Una sfida digitale anche per la sanità»



Chiara Gibertoni (Policlinico Sant'Orsola-Malpighi)

**Chiara Gibertoni, direttrice del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, la transizione digitale è una sfida di grande importanza. Può rivelarsi utile anche in campo medico?**

«Sì e in tante cose. Uno dei primi elementi che ha modificato, in senso digitale, la medicina è stato il tema delle immagini da esame che vengono digitalizzate e la possibilità di vederle a distanza anche con sistemi di condivisione. Questo dà l'opportunità a clinici di specialità e luoghi diversi di potersi confrontare: è già un segno di una rivoluzione ormai in atto e che fa presagire sviluppi futuri. Così come la robotica o la pianificazione chirurgica con l'uso di sistemi digitali che permettono la simulazione dell'intervento e l'accompagnamento del chirurgo».

**Cos'altro?**

«La possibilità di basarsi su algoritmi digitali per sviluppare sistemi di aiuto nelle

diagnosi in radiologia, ad esempio. E l'intelligenza artificiale, in grado di accumulare una grossa quantità di dati utili per il territorio, come quelli riguardo l'analisi su stato di salute o uso dei farmaci».

**Quali sono gli aspetti digitali che la pandemia ha evidenziato e che ora è bene non archiviare?**

«Sicuramente il tema della telemedicina, del tele-consulento e la condivisione sulle scelte cliniche a distanza da equipe che condividono immagini radiologiche o istologiche del malato. Molto importante è anche l'esperienza riguardo l'utilizzo di più dati per sviluppare algoritmi sul tema della previsione delle ondate pandemiche. Dall'uso dei mezzi di trasporto fino al traffico: dati non solo sanitari ma usati per questi fine».

**Ci sono degli aspetti da non perdere di vista?**

«Nell'ambito delle Smart Cities, sul tema della prevenzione, si può lavorare molto. Pensiamo agli inquinanti atmosferici, al traffico, agli elementi che con una smart city possono essere maggiormente sotto controllo al fine di trovare degli aggiustamenti continui. Le potenzialità sul futuro dei dati sono infinite».

**E poi?**

«Pensiamo anche alla possibilità di avere dei nuclei interconnessi a scopo di supporto delle persone fragili, con sistemi ad esempio domotici e intelligenti. E l'assistenza domiciliare degli infermieri che in previsione potrebbe essere fatta anche con sistemi di telemedicina: un nucleo infermieristico che può seguire la persona anche da remoto per interpretare fin da subito dei segnali di allarme».

**Giorgia De Cupertino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Covid, il ministro annuncia un disegno di legge

## Asintomatici, la svolta «Al lavoro dopo 5 giorni»

**Novità** in arrivo per le regole dell'isolamento Covid. Il ministro della Salute Schillaci ha annunciato un disegno di legge per semplificare le regole della quarantena per i positivi. L'ipotesi più accreditata è che per gli asintomatici possano bastare 5 giorni di isolamento dopo l'infezione, «eventualmente eliminando anche senza tampone finale».





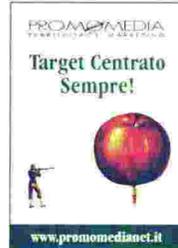
# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



**Domani con Il Sole**  
Bollette, assemblee,  
riparto delle spese  
e superbonus:  
tutte le regole  
per il condominio

Domani in edicola con Il Sole 24 Ore «Condominio facile 2023». Focus su tutte le regole: dalle bollette alle assemblee, dalle spese al superbonus.



FTSE MIB 24465,95 +0,10% | SPREAD BUND 10Y 189,80 -2,00 | €/S 1,0366 -0,93% | NATURAL GAS DUTCH 133,80 +4,94% | **Indici & Numeri** → p. 43 a 47

### CONGIUNTURA

## Il caro energia allenta la presa: in calo del 3,3% i prezzi alla produzione

Raoul de Forcade — a pag. 2

# 93,7

**INDICE DI FIDUCIA EUROZONA**  
L'indice di fiducia dell'Eurozona migliora a novembre a 93,7 da 92,7 di ottobre e oltre il consensus di 93. La fiducia dei consumatori migliora a -23,9 (-27,5 a ottobre) mentre il sentiment dell'industria scende a -2 (-1,2)

### IN UN ANNO +6,8%

## Spagna, frena a novembre (-0,1%) la corsa dei prezzi al consumo

Luca Veronese — a pag. 2

### IN UN ANNO +10%

## L'inflazione ripiega anche in Germania: un buon segnale per la Bce

Roberta Miraglia — a pag. 3

### PANORAMA

#### LA VISITA IN SVIZZERA

## Mattarella: nel Pnrr l'impegno dell'Italia contro l'evasione fiscale

«L'evasione fiscale è un problema grave per qualunque paese, lo è in maniera importante per l'Italia. Nel Pnrr questo è un tema sottolineato con molta concretezza e molte indicazioni, è già stato definito con la Ue e non vi sono segnali che venga cambiato». Così il capo dello Stato, Sergio Mattarella, ieri in visita ufficiale a Berna.

— a pagina 10

#### ADEMPIMENTI

## Aiuti Covid: dichiarazione prorogata al 31 gennaio

Prorogata al 31 gennaio 2023 l'auto-dichiarazione aiuti Covid. Slitta alla stessa data anche il termine per la restituzione delle somme ottenute in eccedenza.

— a pagina 39

#### CRISI DI IMPRESA

## Priolo, avanza l'ipotesi di gestione statale a tempo

Avanza l'idea di salvare la raffineria di Priolo con una temporanea gestione statale, simile a quella tedesca per Rosneft. Forse già domani in CdM il provvedimento.

— a pag. 18

#### INCONTRO CON MELONI

## Calenda: sulla manovra nessun ostruzionismo

«Siamo entrati nel merito della manovra. Ci siamo impegnati a non fare ostruzionismo» dice il leader di Azione, Carlo Calenda, dopo l'incontro con la premier, Giorgia Meloni.

— a pagina 10

#### LANCIATORI SPAZIALI

## Maxi contratti per Avio: 950 milioni da Esa e da Ue

Inuovi progetti di space economy previsti dall'Agenzia spaziale europea (Esa), avranno per Avio un impatto di 700 milioni. Altri 250 milioni arrivano dalla Ue.

— a pagina 37

#### LA GUERRA IN EUROPA

## Ucraina, la Nato valuta fornitura di missili Patriot

La Nato sta valutando il trasferimento del sistema di difesa area Patriot all'Ucraina. Lo ha detto il Segretario generale della Nato Jens Stoltenberg.

— a pagina 11

### Lavoro 24

## Buste paga Budget per stipendi più alti nel 2023

Cristina Casadei — a pag. 28

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Scopri la promo Natale. Per info: [isole24ore.com/abbonamento](http://isole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02 30 300 600

# Previdenza, tagliate le rivalutazioni a 3 milioni di pensionati (uno su cinque)

### Legge di Bilancio

Penalizzate le pensioni superiori a 2.100 euro lordi al mese. Benefici alle minime

La manovra è stata firmata dal presidente Mattarella e presentata alla Camera

Tagliate per 3 milioni di pensionati le rivalutazioni degli assegni mensili. A pagare peggio, in termini di mancati aumenti, i pensionati che ricevono un trattamento superiore a quattro volte il minimo, vale a dire almeno 2.101,52 euro lordi al mese. Da questo importo in su, il taglio è progressivo e colpisce quasi un pensionato su cinque. I beneficiari dall'aumento degli assegni al minimo sono poco più di due milioni. Il ddl di Bilancio è stato firmato dal presidente Mattarella e inviato alla Camera.

Rogari e Trovati — a pag. 5

## La spesa pubblica vola a 1.183 miliardi Emissioni per 516

### I conti del 2023

La spesa pubblica 2023 è prevista a 1.183 miliardi di euro, 90 in più rispetto a quest'anno. Determinante è il caro energia. Ciò si riflette sul debito: la manovra 2023 autorizza l'emissione di 516 miliardi in titoli di Stato, 36 in più rispetto al 2022.

Trovati — a pag. 4

### GLI INTERVENTI DELLA GDF

Bonus edilizi: blocco dei crediti per oltre 1 miliardo  
Sequestri a quota 3,6 miliardi

di Latour, Parente — a pagina 7



## Juve, 700 milioni di cassa bruciati in cinque anni

### Calcio e Procure

All'indomani delle dimissioni del presidente Andrea Agnelli e di tutto il cda in seguito all'inchiesta Prisma della Procura di Torino, la Juventus prova a riassetarsi. La Exor, holding della famiglia Agnelli quotata ad Amsterdam, ha indicato Gianluca Ferrero come nuovo presidente, do-

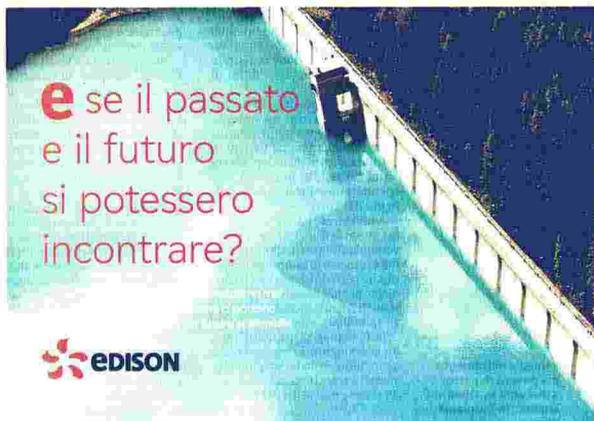
po aver nominato come direttore generale Maurizio Scanavino (già ad del Gruppo editoriale Gedi) e confermato fino al 18 gennaio 2023 le deleghe all'ad Maurizio Arrivabene (dimissionario dal cda). Negli ultimi cinque anni il club bianconero ha registrato perdite complessive per 612,9 milioni, circa 700 milioni di cassa bruciata e oltre mezzo miliardo di euro in aumenti di capitale versati dall'azionista Exor su 820 titoli.

Bellinazzo e Festa — a pag. 8

### TELECOM

## Rete unica, sul tavolo il sistema misto

di Andrea Biondi e Carmine Fotina — a pagina 31



# CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**La scuola, il confronto**  
Quegli anni tra i banchi  
«Amici per sempre»  
di **Claudio Magris**  
alle pagine 40 e 41



**Andrea e Nicoletta Crisanti**  
«Il primo bacio, l'amore  
e le lodi all'università»  
di **Elvira Serra**  
a pagina 29



Mattarella: «L'evasione fiscale problema grave». Battaglia sulle ultime modifiche. «Tesoretto» di 400 milioni

## Manovra, la corsa per il sì

Resta il Pos a 60 euro. L'apertura di Calenda a Meloni scuote la maggioranza

### SCOMMESSE CENTRISTE

di **Angelo Panebianco**

**U**n futuro luminoso o un futuro di stenti? L'aggregazione politica (Azione e Italia viva) che fa capo a Carlo Calenda e a Matteo Renzi è destinata a grandi imprese oppure dovrà accontentarsi di vivacchiare stretta nella tenaglia fra la destra e la sinistra? Terzo polo, al momento, è soltanto un nome di comodo che indica un posizionamento politico (né con gli uni né con gli altri). Può diventare in futuro — come è nella ambizione dei suoi leader — un perno fondamentale della politica italiana? Apparentemente Calenda e Renzi si trovano in una posizione difficile. Ambiscono a presentarsi agli elettori nella veste della «opposizione responsabile», l'opposizione che, nell'azione del governo, distingue il loggion dal grano, le cose da contrastare e quelle da condividere. Ciò serve a marcare la distanza, il fossato che divide, in termini di identità e di stile, il Terzo polo dal massimalismo del 5Stelle e, se il Pd seguirà le orme di quest'ultimo, dal resto dell'opposizione nel suo insieme. Però è una posizione difficile e rischiosa. Le altre opposizioni cercheranno (già cercano ora) di bollare il Terzo polo come stampella del governo.

continua a pagina 30

di **Marco Galluzzo e Monica Guerzoni**

**L**a manovra finanziaria è pronta per essere esaminata dal Parlamento. Sarà una corsa contro il tempo: entro il 31 dicembre deve essere approvata. La premier è convinta di farcela e «se necessario saremo in Aula anche a Natale». Con un tesoretto da 400 milioni è «battaglia» sulle ultime modifiche. Per ora resta il Pos obbligatorio per i pagamenti superiori ai 60 euro. Apertura di Calenda a Meloni, scossone nella maggioranza.

da pagina 2 a pagina 6  
**Breda, Ducci, Voltattorni**

SI FARÀ UN DECRETO AD HOC

### Armi a Kiev, stop all'emendamento

di **Fabrizio Caccia**

**L**a proroga dell'invio delle armi a Kiev è sospesa. L'emendamento era inserito nel decreto sulle missioni Nato e la sanità calabrese.

a pagina 17

COVID, IL MINISTRO SCHILLACI

### «Asintomatici isolati 5 giorni»

di **Margherita De Bac**

**C**ovid, per gli asintomatici isolamento da 7 a 5 giorni anche in assenza di un test negativo. Così il ministro della Salute Orazio Schillaci.

a pagina 23

### GIANNELLI

LA BOMBA D'ACQUA



**Franca De Luca** boccia il commissario

### Ischia teme la pioggia, rischio evacuazioni: verifiche su mille case

di **Fulvio Bui e Alfio Sciacca**

**A**ltra pioggia, altre case di Ischia in pericolo. E il fango non ha ancora restituito Mariateresa Arcamone (foto).



alle pagine 10, 11 e 13

### Il caso E Ronaldo vuole 20 milioni Juventus, i pm pronti a chiedere il processo

di **Simona Lorenzetti e Massimiliano Nerozzi**

**J**uve, pronta la richiesta di rinvio a giudizio per il Cda dimissionario. Il falso in bilancio e gli stipendi. Il retroscena dei sindaci revisori e dei 20 milioni per Cr7.

alle pagine 8 e 9

### Sicilia Gli spari davanti ai pazienti Lite per un certificato Uccide il cardiologo

di **Lara Sirignano**

**N**on avrebbe condiviso la diagnosi e per questo ha ucciso il cardiologo che lo aveva in cura. La tragedia ad Agrigento.

a pagina 23

### Regimi Le proteste a Pechino e la lotta per i diritti a Teheran

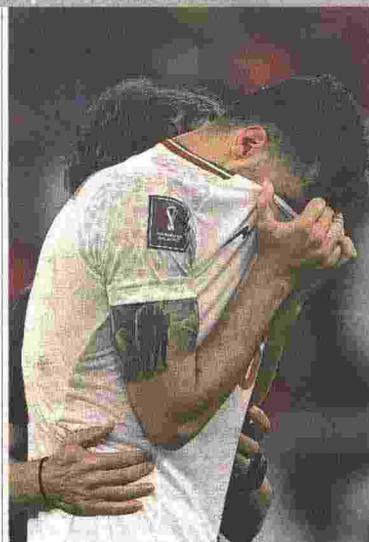


Carta bianca che copre il viso, in Cina si protesta anche così

### CINA, IN PIAZZA CONTRO LE CHIUSURE Zero Covid, il vicolo cieco di Xi (ma non è un'altra Tienanmen)

di **Federico Rampini**

a pagina 19



La disperazione di Saeid Ezatollahi, dell'Iran, sconfitto dagli Usa

### LA NAZIONALE E LA REPRESSIONE DI STATO L'Iran eliminato dagli Usa Un difficile ritorno a casa

di **Ravelli, Tomaselli**

alle pagine 46 e 47

### IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

**E**sistita un'epoca ormai lontana (la settimana scorsa) in cui i social servivano ancora a insultare un personaggio famoso o a denunciare un complotto planetario. Bei tempi. Dopo il post della moglie del sindaco di Rieti, la piazza virtuale si è ristretta alle dimensioni di un pianerottolo ed è significativo che proprio Facebook, nato per stanare gli affetti lontani, si sia ritrovato a battezzare una baruffa tra vicinissimi. Come già saprete, erano le tre di sabato notte quando l'avvocata Marta Ciferri, rimasta a casa da sola in compagnia del pupo di anni uno, si collegava con la pagina del marito Daniele Sinibaldi, sindaco di Rieti, per esortarlo a ritrovare la strada del focolare domestico «appena hai finito di fare serata». Magari avrà sbagliato tasto, rendendo pub-

### A Rieti unificate



blico uno sfogo destinato al profilo privato, ma resta il fatto che è esistita un'epoca ormai lontana (la settimana scorsa) in cui un coniuge smanioso di esprimere le proprie critiche alla controparte era ancora solito servirsi di un messaggio telefonico, non della pagina di un social. Adesso che persino quest'ultima barriera di riserbo è saltata, possiamo aspettarci di tutto, anche un genitore che su TikTok invita i figli a venire a tavola perché altrimenti si raffredda la pasta. Ed è inutile che pensiate di rifugiarvi in una spelunca appartata, piantando all'ingresso il cartello «Beata solitudo, sola beattitudo». Qualche parente verrebbe subito a fotografarlo e dopo un quarto d'ora sareste di tendenza su Twitter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE**

**SUI BINARI DEL MILANO-ROMA**

Italia, 2031. L'avveniristico hyperloop che collega Milano a Roma è colpito da una serie di strani incidenti e toccherà a Giulio Arrigoni cercare di evitare una tragedia.

IL NUOVO ROMANZO DI GIOVANNI AZZONE

**SUI BINARI DEL MILANO-ROMA**

SARÀ PRESENTATO IL 3 DICEMBRE ALLE 17:30 ALLA LIBRERIA BRIOSCHI DI CASCINA CUCCAGNA A MILANO, CON PIERCESARE SECCHI, ANNA SIMIONI E ANDREA SIRONI

21130  
9 771120 498008

185066

**ORMESANI**  
WE LINK YOUR WORLD

**PROBLEMI LOGISTICI?**



# la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

**ORMESANI**  
WE LINK YOUR WORLD

**PROBLEMI DOGANALI?**



Anno 47 - N° 282

Mercoledì 30 novembre 2022

In Italia €1,70

**EMERGENZA OSPEDALI**

## Costretti alla Sanità privata

Le lunghe liste d'attesa nelle strutture pubbliche fanno saltare una prestazione su 5. E i malati sono spinti a pagare esami e visite  
Intervista al ministro della Salute Schillaci: "Per curare tutti i pazienti, stipendi più alti ai medici e più ore di lavoro in corsia"

**Mattarella: "L'evasione fiscale è centrale nel Pnrr, non si cambierà"**

**Il commento**

### La manovra più miope

di **Walter Galbiati**

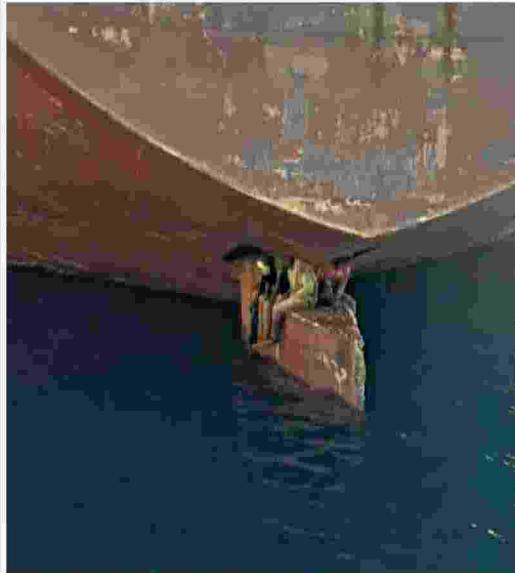
Una manovra senza una visione, semplicemente un calcio a un barattolo di latta per spingere il problema un po' più in là senza risolverlo. Così è stato per gli interventi sull'energia, che rimandano il problema ad aprile, sperando in un inverno mite e nell'abbassamento del prezzo del gas.

• a pagina 31

Un italiano su cinque non riesce a curarsi per i tempi troppo lunghi nella sanità pubblica che fatica a recuperare il lavoro perso a causa del Covid. Così nei primi sei mesi di quest'anno le Regioni hanno fatto circa 13,7 milioni di accertamenti, 3,4 milioni in meno rispetto al 2019: il 20% in meno. A guadagnarci è la sanità privata: nel 2021 la spesa completamente a carico del cittadino è salita a 37 miliardi di euro, contro i 34,8 del 2019. Il ministro della Salute Schillaci dà la sua ricetta: «Stipendi più alti e più ore di lavoro in corsia». Da Berna il presidente Mattarella richiama il governo: «L'evasione fiscale è un problema grave per qualunque Paese, lo è in maniera importante per l'Italia». E dice no a cambiamenti per il Pnrr.

di **Bocci, Conte, Spica e Vecchio**  
• da pagina 2 a pagina 4

**La storia**



I tre migranti rimasti sul timone di una petroliera dalla Nigeria a Gran Canaria

### Dalla Nigeria alle Canarie Aggrappati al timone di una nave

di **Benedetta Perilli** • a pagina 19

**Il leader di Azione: è molto preparata**

### Calenda apre a Meloni "FI non saboti la premier"

**Il caso**

Il pasticcio del decreto sull'invio delle armi a Kiev

di **Ciriaco e Vitale**  
• a pagina 8

Novanta minuti di faccia a faccia tra Giorgia Meloni e Carlo Calenda a Palazzo Chigi. E aperture da entrambe le parti alla fine dell'incontro, con il leader di Azione che poi accusa Forza Italia di sabotare la premier. Gli azzurri insorgono, ma Meloni ha fretta di chiudere la Finanziaria.

di **De Cicco e Lauria** • alle pagine 6 e 7

**Mappamondi**

### Covid e proteste: il contagio che la Cina teme

di **Gianni Vernetti**



La Repubblica Popolare Cinese è in cortocircuito e dopo tre anni non riesce a uscire dal tunnel della pandemia, nata nella città di Wuhan e da lì diffusasi in tutto il pianeta.

• a pagina 30 con un servizio di **Modolo** • a pagina 12

### Congo, l'arma dei ribelli tutsi è il cannibalismo

di **Antonella Napoli**



**KINSHASA**  
Con il suo berretto verde militare, pantaloncini e calzini sporchi di fango, Michel Nghanhi sembra più giovane dei suoi vent'anni.

• a pagina 15

**HERNO**

www.herno.com

**Milano**



Chiude il fast food dove è nato il mito dei paninari

di **Luigi Bolognini**  
• a pagina 23

**Juventus**



Elkann: costruire un nuovo futuro Ferrero presidente

di **Crosetti, Marchese e Martinenghi** • alle pagine 40 e 41

**Il Mondiale**

Vincono gli Usa ma lo stadio tifa per l'Iran

di **Gianni Riotta**  
• a pagina 42

**SmartRep**



Scansiona il codice con il tuo smartphone e accedi gratis per 24 ore ai contenuti premium di Repubblica

Sede: 00147 Roma, Via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 22/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Wacziargh, 1 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Marocco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 / € 2,02 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 - Portogallo € 4,50

con **Umberto Galimberti**  
€11,60

NZ

**IMONDIALI**  
Iran, così la nazionale rilancia la rivoluzione  
GOLNAR NIKPOUR



Per i tifosi di calcio dell'Iran, me compresa, i mondiali di calcio di solito rappresentano il massimo della passione sportiva. Quest'anno, in Qatar, le cose sono diverse. ZONCA - PAGINE 22-23

**LA JUVENTUS**  
Elkann blinda Allegri  
Presidenza a Ferrero  
BARILLA, LEGATO, LUISE, ODDENINO



Va di fretta la Juve. Comunicati, annunci, ringraziamenti e soprattutto la scelta del nuovo presidente si intrecciano dopo la rivoluzione che ha portato alle dimissioni di Andrea Agnelli e del Cda. - PAGINE 32-34



# LA STAMPA



MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.330 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



L'ESECUTIVO ACCELERA: 55 OBIETTIVI DA REALIZZARE ENTRO FINE ANNO. PARLA CALENDÀ: AFFASCINATO DALLA PREMIER

## Evasione fiscale, l'altolà del Colle

Mattarella: "Problema grave, centrale nel Pnrr". Ma per ora il governo non cambia la norma sul Pos

L'INCHIESTA



### Le ferite di Ischia Abusi e cemento invadono l'Italia

GRIGNETTI, PIEDIMONTE

Il refrain è noto: Ischia tragedia annunciata. Lo ripetono un po' tutti, tranne gli autoctoni, sin dai primi momenti dopo la tragedia di Casamicciola. Magistrati, religiosi, scrittori, politici, ieri è stato il turno del Wwf: «Suona come una grande ipocrisia piangere le vittime di questi giorni quando si continua a costruire dove non si dovrebbe». - PAGINE 10-11

IL REPORTAGE

### "Qui la burocrazia ci uccide due volte"

NICCOLÒ ZANCAN

Via Lava. Via Cava. Piazza Fango. Come dice la diciassettenne Francesca Darco, studentessa di Lingue al Liceo Statale di Ischia, certe volte il destino è scritto nel nome delle cose. «Non è colpa della natura, sapevamo tutti che poteva succedere proprio qui. Lo sapevamo perché era già successo». Lo dice. E poi ricomincia a spalare. - PAGINE 8-9

I COMMENTI

### LA MORAL SUASION DEL QUIRINALE

Ugo Magri

### IL DOPPIO VOLTO DELLA MANOVRA

Veronica De Romanis

L'INTERVISTA

### Zagrebel'sky: scuola, merito e umiliazioni

ANNALISA CUZZOGREA

Nel mezzo di questa intervista, Gustavo Zagrebelsky va verso una delle molte librerie di casa, prende una copia sguaiata dei Fratelli Karamazov e cerca avidamente il passaggio in cui Grushen'ka manda il suo ultimo messag-

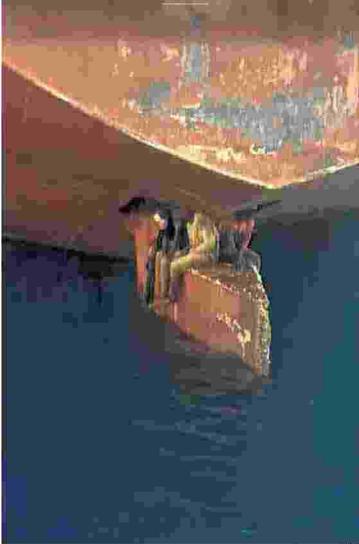


gio a Dmitrij. E' mutuato dalle parole di Dostoevskij, il finale de La lezione: «Un'ora sola, un'oretta d'amore che la scuola ti ha dato e che tu hai ricevuto, può essere tenuto a mente e valere per tutta la vita che resta». - PAGINE 12-13

MIGRANTI IN SPAGNA SUL TIMONE DELLA PETROLIERA

### Quelle vite appese

KARIMAMOUL



Probabilmente non avevano nulla alle spalle, o meglio, quel nulla in cui vivevano li soffocava al punto che la paura di affogare non importava più. PACI - PAGINA 18

230 MILA I LAVORATORI SFRUTTATI DA CAPORALI

### Schiavi nei campi

PAOLO BARONI



«Se e accetti - dice M. A. - sai che la paga oscilla tra 25 e 35 euro, a seconda del caporale e secondo il tipo di lavoro da svolgere e dove viene svolto». - PAGINA 14

LA POLEMICA

### Cara Meloni, le spiego perché su Saviano continua a sbagliare

MICHELA MURGIA



Giorgia Meloni non ritira la querela contro Roberto Saviano perché - dice - quando l'ha fatta non era ancora premier. - PAGINA 27

LA STORIA

### "Io, escort cinese a Prati odio gli uomini italiani"

FLAVIA AMABILE

Il centro massaggi dà sulla strada. La porta è chiusa, per entrare bisogna suonare un campanello appeso su un lato. Siamo in via Francesco Caracciolo nel quartiere Prati. Via Riboty è a una decina di minuti a piedi. L'eco dei suoi omicidi si è spenta in fretta, l'industria del sesso a pagamento ha ripreso a macinare appuntamenti, i siti di annunci esplodono di inserzioni di nuovi arrivi di donne orientali, cinesi in particolare. - PAGINA 15

LA FICTION

### Se Mercoledì Addams riscatta i giovani diversi

GIANLUCA NICOLETTI

"Mercoledì" risolve le angosce di chi deve nascondere il suo essere fuori standard. È l'umbratile figlia di Gomez e Morticia Addams, è la ragazzina gloriosamente stronza che tanti aspettavano. Sarà lei a far giustizia per ogni adolescenza che si senta divergente, rispetto alla banalità dell'idolatria di umanità "nella regola". Sarà anche una dolorosa spina nel fianco per gli "irregolari normati". - PAGINA 27

BUONGIORNO

Il caso ha voluto che ieri, nel giro d'un quarto d'ora, leggessi due articoli e il secondo mi illuminasse l'altro. Mi era dapprima arrivata una corrispondenza da Montecitorio, dove al dibattito sulle forniture di armi all'Ucraina erano presenti quarantuno deputati di quattrocento, uno su dieci. Si insediava sul dettaglio, millesima controprova della bancarotta politica di un'assemblea buona a fare dell'Ucraina - se armarla o no - uno squasso morale davanti alle telecamere o su Twitter, per poi ammutinarsi nel luogo sacro del dibattito e del decidere. E sul dettaglio ho titolato, malvolentieri però, perché mi sembra sempre di rendermi colpevole di concorso esterno in populismo. Immediatamente dopo ho letto l'intervento di Andriy Yermak, uno dei più stretti collaboratori di Volodymyr Zelensky, impegnato a tracciare un

### Kholodomor

MATTIA FELTRI

parallelo fra l'Holodomor di novant'anni fa e il Kholodomor di oggi. L'Holodomor - lo sapete - è la carestia provocata da Stalin che provocò la morte di cinque milioni di contadini, e significa "morte per fame". Kholodomor è una parola appena conosciuta aggiungendo solo una lettera in più, significa "morte per freddo" ed è quella pianificata oggi da Putin, che bombarda le infrastrutture per ridurre le città ucraine al buio e al gelo. Non so quale Dio potrebbe risparmiare a Putin il titolo di criminale contro l'umanità. Non vuole solo la capitolazione dell'Ucraina, ha concluso Yermak, «vuole sentirsi implorare pietà», ma non capisce «che noi siamo diversi». E lì ho pensato che una condanna per concorso esterno in populismo per una volta me la prendo con esibito entusiasmo.

**IL DÉCO IN ITALIA**  
L'ELEGANZA DELLA MODERNITÀ  
FORTE DI BARD VALLE D'AOSTA  
2 DICEMBRE 2022  
10 APRILE 2023





# il Giornale



MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 284 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

## PNRR AL PALO

# Occhio, qui perdiamo i soldi

Salvini e Fitto lanciano l'allarme e chiedono all'Europa più tempo per spenderli. Fallire sarebbe imperdonabile. Ok alla manovra, Mattarella: «Lotta all'evasione»

di **Vittorio Macioce**

In manovra la norma per coprire gli extra-costi del Pnrr, ma nella maggioranza Fitto e Salvini chiedono di rivedere i tempi e le modalità del piano. Serve un confronto con l'Europa che tenga conto dell'inflazione. Ma un fallimento sarebbe imperdonabile.

a pagina 4 con **De Francesco** a pagina 2

## LA CLASSE MEDIA SPARITA

di **Augusto Minzolini**

Preoccupazione. Nessuno può negare lo sforzo di Giorgia Meloni e del suo governo nel far quadrare i conti in una legge di bilancio che, per ovvi motivi, ha indirizzato la maggior parte delle risorse disponibili agli aiuti contro il caro energia. Una manovra che, visti i tempi istituzionali che intercorrono tra le elezioni e la nascita di un nuovo governo, è stata concepita pure in tempi ristrettissimi. Detto ciò, però, il provvedimento non è l'immagine della perfezione, ci sarebbero dei miglioramenti da introdurre nel testo. Anzi sarebbero auspicabili. Anche perché nella manovra spicca l'assenza di un soggetto, che pure ricorre spesso nei ragionamenti e nei discorsi del premier: la classe media. Se c'è, è proprio messa di lato, non è un'interlocutrice privilegiata di provvedimenti che puntano ad assecondare i redditi bassi o bassissimi nella logica dell'economia sociale. Tant'è che - mentre è paradossale sentire tuonare contro il provvedimento il segretario della Cgil, Maurizio Landini - si comprende la freddezza, per non dire il disappunto, del numero uno della Cisl, Luigi Sbarra. Solo un neofita del tatticismo esasperato come Calenda (che è ben diverso da quello professionale di Renzi) fa finta di non accorgersene.

Intanto sgombriamo il tavolo da un'ipocrisia: la classe media, basta vedere il costo della vita, può essere individuata in quella che percepisce un reddito netto di duemila euro al mese. E tenendo conto dell'inflazione galoppante ci sarebbe anche da rivedere pure questo dato. E sicuramente ha un senso parlare di classe media se quella cifra (approssimandola per eccesso) è riferita ad un nucleo familiare che non supera le tre persone. Ebbene basta dare un'occhiata ad alcune delle norme contenute nella legge di bilancio per comprendere che da questa manovra il «prototipo» del cittadino che dovrebbe far parte di quella categoria non riceve il becco di un quattrino.

L'aumento dell'assegno unico del 50% è solo per chi ha almeno tre figli, un Isee inferiore a 40mila euro (vanno calcolati gli immobili, giacenza media nel conto bancario, portafoglio titoli) e vale solo per il primo anno di vita della prole. È bloccata la rivalutazione Istat delle pensioni a partire da quelle superiori a 2100 euro al mese. Il taglio del cuneo fiscale del 3% è previsto per i redditi fino a 20mila euro, mentre è confermato quello già esistente del 2% per quelli più bassi di 35mila euro. Per gli altri non c'è nulla, come prima. La flat tax è l'unico provvedimento esteso a redditi che arrivano fino a 85mila euro, ma si tratta di un importo lordo da cui il lavoratore autonomo dovrà scalare contributi previdenziali e tutto il resto. Tant'è che il rapporto tra netto e lordo potrebbe spingere molti ad optare per il regime ordinario.

Ora, si può anche comprendere la prudenza per la congiuntura difficile, ma asserire che questa manovra favorisca la classe media è gettare fumo negli occhi. Semmai si verificherà che l'inflazione purtroppo non cederà ulteriormente il potere d'acquisto. Il fumo però prima o poi si diraderà e ci riporterà alla realtà di una manovra che non ha grandi elementi di discontinuità con il recente passato. E magari si scoprirà che almeno in questa occasione il sapore della politica ha uno spiccato retrogusto «tecnico»: non si sa per la felicità di quanti, se molti o se pochi.

## ACCORDO DI FORNITURA PER 15 ANNI

### Ipocrisia tedesca, s'indignano in campo poi fanno affari con il Qatar sul gas

Daniel Mosseri

a pagina 13



**MANI SULLA BOCCA** La protesta dei calciatori tedeschi in Qatar

## AZAR NAFISI

### «Noi iraniani abbiamo smesso di avere paura. Il regime ci teme»

Chiara Clausi

Azar Nafisi, grandissima scrittrice iraniana, nel 1997 è fuggita dal suo amato Paese, l'Iran, verso gli Stati Uniti. Ma incancellabili sono gli anni a Teheran. E ora da lontano analizza ciò che sta succedendo nel suo Paese: «Le dimostrazioni in Iran hanno avuto un enorme impatto nel mondo. Sono state un duro colpo al regime totalitario iraniano. Io sono molto arrabbiata: giovani stanno morendo, anche bambini di 10 anni. Ma sono piena di speranza perché le persone non hanno più paura, ma è il regime che ha paura di loro. Il regime non riesce più a comunicare, e lo fa solo con la violenza e le armi. Le donne che scendono in strada invece usano il loro corpo in modo politico, in maniera simbolica».

a pagina 12

## LEGGE DI BILANCIO

### Calenda vede Meloni e litiga con Fi e Pd

Massimiliano Scafi

a pagina 2

## IN DIFESA DEL REDDITO

### E a Palermo si riempie la prima piazza dei mantenuti

Domenico Di Sanzo

a pagina 4

## L'ALLARME E I MANCATI ABBATTIMENTI

### Ischia, rischio evacuazione. Tre i filoni dell'inchiesta

Stefano Zurlo

Il tempo potrebbe peggiorare nel week end a Ischia. E allora il prefetto di Napoli Claudio Palomba mette le mani avanti: gli abitanti delle zone a rischio potrebbero essere evacuati. Tre i filoni d'inchiesta aperti su abusivismo, fondi non spesi e mancato allarme.

servizi alle pagine 6-7

## VETO SULLA NOMINA

### La priorità di De Luca: stoppare il commissario

Pasquale Napolitano

a pagina 7

## LA PRESIDENTE DELLA COOP KARIBU

### Soumahoro, la suocera ammette: «Non ho pagato gli stipendi»

Bianca Leonardi a pagina 9

## LA STRIGLIATA WEB DELLA CONSORTE

### Sgridato dalla moglie, crocefisso dai social: il sindaco invoca pietà

di Valeria Braghieri

Sabato sera non riusciva a trovare il marito ma pare che abbia trovato un fabbro. In paese, a Rieti, dove da tre giorni non si parla d'altro che del «Sabinagate», si vociferava che lei gli abbia fatto trovare la serratura cambiata e addio. «Quando hai finito di fare serata chiama il mio numero di casa con un bambino di un anno» era stato il messaggio postato e poi rimosso sabato sera dalla moglie del sindaco Daniele Sinibaldi. E ora, dopo essere stato crocefisso dal web, il primo cittadino invoca tregua e tranquillità.

a pagina 16

## LA SCOSSA NEL MONDO DELLO SPORT

### Rivoluzione Agnelli. Elkann «salva» la Juve e cambia la Ferrari

di Benny Casadei Lucchi e Tony Damascelli

La Juventus è di John Elkann. Lo era già sotto la presidenza di Andrea Agnelli ma l'epilogo di lunedì sera consegna definitivamente e ufficialmente il club all'azionista di riferimento. Il suo saluto istituzionale spiega il cambio e ringrazia il cugino che ha regalato risultati eccezionali e qualche grossa grana. Le cose cambiano anche in Ferrari, con le dimissioni di Mattia Binotto e un futuro incerto da definire. Il successore ancora non c'è. Frédéric Vasseur è in corsa, ma non più in pole position.

servizi alle pagine 26-27

## LA SCOPERTA

### Hegel, 4mila pagine inedite



di Daniele Abbiati

a pagina 21

\*IN ITALIA, FIANTE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SINDACATI E PIRELLI. IL SERVIZIO DI TRASMISSIONE, SE, ART. 1, C. 1, DEL MARCHIO

**MADE IN ITALY  
ORA VALORIZZIAMO  
LA NOSTRA FORZA GREEN**

Riciclo, arredo-casa, acciaio a zero CO<sub>2</sub>: in molti campi primeggiamo ma non sappiamo riconoscerlo. Come farebbero tedeschi e francesi

di **Ermeste Realacci**

**CAPODIMONTE  
NEL BOSCO-MUSEO  
POLMONE DI NAPOLI**

Con i suoi 134 ettari cattura anidride carbonica e polveri ma l'impatto ecosistemico può migliorare con una gestione dei dati statistici e della natura

di **Valentina Iorio**

**AMITAV GHOSH  
IL COLONIALISMO  
RADICE D'OGNI VIOLENZA**

Il grande scrittore indiano risale alla conquista dell'America e allo schiavismo per trovare le cause delle devastazioni della Terra: «L'uomo volle farsi Dio»

di **Edoardo Vigna**

**FOCUS  
IL FOTOVOLTAICO  
CHE NON TI ASPETTI**

La super-fabbrica di pannelli a Catania è la punta di diamante: in Italia l'energia solare cresce, dalle Rsa all'agrivoltaico. E arriva fino alle ong in Africa

di **Cavalcoli, Aquaro, Cerbini, D'Addona**

**CORRIERE DELLA SERA**

**PIANETA 2030**



"Cosa vuol dire sorridi? Sto sorridendo": è il titolo dato da Alison Buttigieg, maltese residente in Finlandia, al ghigno di questa leonessa con cui è arrivata in finale al concorso fotografico Comedy Wildlife Photography Awards 2022: un premio all'ironia della natura